L'POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 321. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 21 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il viaggio di Chamberlain.

Il P. Ministro d'Inghilterra, Balfour, nel suo discorso al banchetto del Lord Mayor, accennando ai compiti del Governo inglese nell'Africa Meridionale per assicurare l'avvenire delle nuove colonie e al viaggio di Chamberlain, disse testualmente:

« Per parte mia, guardo all'avvenire delle nostre nuove colonie e della grande unione degli Stati nell'Africa Meridionale — di cui le nuove colonie sono parte essenziale — con molta speranza, ma senza esagerazioni.

Noi abbiamo a lottare laggiù con grandi difficoltà materiali e grandi difficoltà morali, e dobbiamo riflettere che le due nuove colonie erano sino a pochi mesi addietro il teatro di una guerra singolare in tutti i suoi aspetti, tantochè per carattere e per la barbarie di cui l'Inghilterra nel sostenerla capovolse il principio di Napoleone I, secondo il quale il paese in cui penetra un esercito deve mantenerlo. Nel caso nostro fu invece l'esercito inglese che mantenne in gran parte i boeri belligeranti.

« Comunque sia, sta di fatto, per la durata della guerra, che le industrie nell'Africa Meridionale si arrestarono. Ora è necessario cominciare da capo. E' questo un grande compito che, come io credo, sarà condotto presto a termine. Le colonie saranno portate ad un grado di prosperità materiale, quale non ebbero mai prima che formassero parte integrante dell'impero britannico.

« Oltre alle difficoltà materiali, esistono delle difficoltà morali, che sono le più importanti. Non dubito che il compito principale di conciliare gli avversari di un tempo, sarà risolto felicemente, in gran parte per le grandi doti amministrative di lord Milner.

« L'imminente viaggio del ministro delle colonie, Chamberlain — continuò il primo ministro — è il più fausto degli avvenimenti che possano aver luogo, di lui gestione nel Ministero delle colonie una delle maggiori della storia inglese, e l'idea di una visita personale nell'Africa Meridionale per giudicare sui luoghi delle singole questioni che la Gran Bretagna deve risolvere, è stata approvata universalmente.

La colonia sanno ora che l'Inghilterra invia il più capace dei suoi figli, per trattare personalmente le questioni, cui la madre patria e le colonie sono egualmente interessate. In siffatti casi l'intervento personale è specialmente prezioso.

Noi possiamo sperare che alla fine non esisteranno soltanto le relazioni personali tra l'Inghilterra e le singole Colonie, ma sarà altresì possibile formare una specie di Federazione costituzionale, per regolare le questioni di comune interesse delle Colonie sud-africane.

Ma l'uomo di Stato che attualmente tentasse di accingersi ad un compito così grandioso, sarebbe troppo fortunato.

Infatiamo io spero in una più stretta unione amministrativa colle Colonie e nuovo fiducia che la visita di Chamberlain porterà grandi frutti in un avvenire non lontano. Io spero nella soluzione delle questioni coloniali.

Non scorgo difficoltà insormontabili. Mi fondo sullo spirito patriottico di cui il Canadà, l'Australia, Terranova ed altri grandi possedimenti hanno dato prova ».

+

Questo programma, tracciato dal Capo del Governo inglese, dieci giorni fa, per il consolidamento della potenza britannica nelle nuove colonie dell'Africa meridionale, e per lo sviluppo economico di esse, fu sanzionato, punto per punto dal discorso pronunciato l'altr'ieri dal Min. Chamberlain al banchetto offertogli dal Municipio di Birmingham, che è la sua collegio da molti anni, alla vigilia della sua partenza per l'Africa meridionale.

Il Governo — egli disse — vuole che l'Africa meridionale faccia parte integrale dell'Impero britannico. Esso non si attende affatto che i rancori spariscano subito, ma si può assicurare che il Governo tenirà tutte le solferenze dei boeri, ricompenserà quelli che l'hanno sofferte e conturrà gli antichi avversari ad accettare la loro parte come l'hanno accettata i canadesi. Egli anzi si mantiene ottimista sull'avvenire dell'Africa meridionale e spera di guadagnare l'amicizia dei boeri.

Giudicando quindi dalle chiare e concordi dichiarazioni dei due Ministri e escluso che il Transvaal, l'ex-Stato libero di Orange, ed una gran parte della Colonia del Capo debbano essere trattati dagli inglesi per molti anni, come un paese di conquista, governati cioè col regime eccezionale, e tenuti a freno con un esercito numeroso.

Il compito ben più elevato che spetta ora al Governo inglese è quello di restaurare la ricchezza ed il benessere di un paese devastato da una guerra durata oltre due anni e di riconciliare tra loro vincitori e vinti.

+

Nessun uomo politico del Regno Unito è — come ben comprendere il Primo Ministro — più adatto di Chamberlain all'arduo compito, anche perchè egli fu sempre uno di quelli che insistè maggiormente per la sottomissione completa dei boeri.

Ora che questa fu raggiunta il popolo inglese è animato più che mai dal desiderio di una pace sincera, e ciò non soltanto a causa dei gravi oneri finanziari della guerra, ma anche per i pericoli della guerra, per la posizione complessiva e per la vita politica di tutto l'impero.

Poichè un impero coloniale come il britannico, nel quale i mezzi militari non corrispondono al gran lungo alla immensa estensione territoriale, non può paralizzare metà delle sue forze in un sol punto del proprio territorio.

In Inghilterra si riconosce generalmente che, ad onta delle lagnanze dei generali boeri sulla devastazione del paese, la restaurazione economica si potrà — mercè le grandi risorse naturali del paese — compiere in pochi anni. Il punto però che ciò avvenga sulla base morale di un riavvicinamento sincero e di uno stretto accordo fra inglesi e boeri.

Se questo — come tutto lascia credere — sarà l'effetto del viaggio di Chamberlain, l'Africa meridionale finirà certamente per essere non solo parte integrante, ma parte davvero preziosa del grande impero britannico.

Non è certamente da parte dell'Italia che possa mancare tale augurio.

Politica e Diplomazia

Londra, 20. — I giornali pubblicano una Nota, la quale dice che l'Imperatore Guglielmo si è dichiarato soddisfattissimo della sua visita in Inghilterra. Egli non solo è lieto per aver passato qualche giorno presso il Re Edoardo e gli altri suoi parenti, ma è anche commosso per la cordialità con cui la popolazione inglese lo ha accolto dovunque.

— Il *Times* ha da Fez che il Sultano ha fatto consegnare mille sterline alla vedova del missionario inglese, Cooper, recentemente assassinato a Fez da un fanatico.

Salisburgo, 20. — Il Principe ereditario di Sassonia si è fratturato la gamba sinistra, mentre prendeva parte ad una partita di caccia presso Golling insieme coll'arciduca Ferdinando, di cui è ospite.

Lo stato generale del Principe è soddisfacente.

Nuovo Ministero serbo.

(S) **Belgrado**, 20. — Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Generale Zivar Markovic, neutrale, *Presidenza del Consiglio*, senza portafoglio;

Generale Mitovan Paubovich, neutrale, *Guerra*;

Velimir Todorovich, radicale-moderato, *Interno*;

Milovan Marinkovich, radicale-moderato, *Finanze*;

Pani Benitch, liberale, *Costruzioni*;

Ljubomir Novakovich, radicale-moderato, *Agricoltura*;

Luca Lazarevich, radicale-moderato, *Culti*;

Ten. col. Wassa Antonich, neutrale, *Affari Esteri*.

Nuovo Ministero cileno.

(S) **Santiago**, 20. — Il nuovo gabinetto è stato così costituito:

Fernandez Albano, interno — Domingo Amunastegui, affari esteri — Francisca Burza, guerra — Orazio Pinto, istruzione — Riccardo Cruzat, finanze — Augustin Gana, lavori pubblici.

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Londra** 20. — Dopo aver pranzato con Lord Rosebery al Castello di Balmeny l'Imperatore Guglielmo si è imbarcato a bordo dell'*yacht* imperiale *Hohenzollern* per ritornare in Germania.

Per l'attentato di Bruxelles.

Bruxelles, 20 — Il Re ha ricevuto oggi una delegazione della Camera, la quale gli ha presentato felicitazioni per lo scampato pericolo.

La delegazione si componeva del Presidente e 6 commissari, cui si uniranno 50 membri del partito liberale cattolico.

Il Re, in gran tenuta di generale, circondato dai dignitari di Corte, ricevette la delegazione nel salone azzurro.

Il discorso di Re Leopoldo.

(S) **Bruxelles**, 20. — Il Re Leopoldo, rispondendo all'indirizzo di felicitazioni presentatogli dalla Delegazione della Camera dei Rappresentanti, dopo aver espresso alla Camera i suoi viri ringraziamenti, disse: I tempi sono torbidi. Vi sono dei mestatori che cercano di farsi seguire e vogliono turbare l'ordine, che è garanzia delle libertà pubbliche. Fuori dell'ordine vi è la licenza che conduce fatalmente al dispotismo.

Sulla loro strada questi mestatori incontrano i Capi di Stato. Se non riescono a colpirli colpiscono le donne, come nell'orribile delitto di Ginevra orrero i ministri come nell'assassinio di Canovas del Castillo che fu ucciso perchè aveva troppo ingegno. In mancanza dei ministri questi mestatori fanno saltare le case private. Essi vogliono intimidirci ma non vi riusciranno e quando abbattessero un capo di Stato questi serebbe bentosto sostituito.

I loro attacchi non sono sempre a colpi di fuoco. Non vi sono soltanto le armi, vi è pure la carta e la carta è compiacente.

Quanto a me, sono al declivio della vita. Nessuno conosce la sua ora. Non so quanto tempo ancora mi verrano da vivere e quanto tempo mi si lascierà vivere.

Ma posso assicurarvi che quanto mi resterà dell'esistenza, sarà consacrato nella sfera del mio potere costituzionale al bene del paese ed alla difesa di tutte le libertà.

Il re Leopoldo, infine, ringraziò di nuovo con effusione i membri della Camera, i quali useirono dalla Reggia molto commossi.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest** 20. — *Camera.* — Si discusse dell'immunità del deputato Nosaj, il quale, per incidenti avvenuti a Klausenburg, inaugurandosi un monumento a Re Mattia, fu citato, come ufficiale della riserva, a comparire dinanzi ad un Consiglio militare di onore.

Durante la discussione, il ministro della difesa, bar, di Fejrvary, gridò che chi vuol rimanere ufficiale si deve condurre in modo onorato.

Il deputato Nosaj ha perciò sfidato il ministro: ma, in seguito a dichiarazioni, la vertenza è stata esaurita.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 20 — *Camera dei Comuni* — Un deputato, accennando all'attentato di Rubino contro il Re dei Belgi chiede al Ministro dell'interno se non sia il caso di fare una legge che autorizzi l'espulsione degli stranieri colpevoli di delitti e vietì agli anarchici espulsi da altri paesi di venirsi a stabilire in Inghilterra.

Il Ministro risponde che durante i dodici mesi che terminaranno col 31 ottobre u. s 4943 stranieri comparvero dinanzi al tribunale di polizia di Londra. Una Commissione reale fa ora un'inchiesta sull'immigrazione. Il Governo perianto non può ancora esporre alcuna opinione a tale proposito.

Si approva in terza lettura, il *bill* finanziario.

Spagna.

(S) **Madrid**, 19. — *Camera* — Il pres. del Consiglio, Sagasta, presenta il nuovo Gabinetto e dà spiegazioni sull'ultima crisi ministeriale.

Egli dice, che, in seguito al dubbio sollevato sulla stabilità del Gabinetto, egli rassegnò le dimissioni del Ministero al Re, che gli affidò l'incarico di ricomporre il nuovo Ministero.

Non avendo potuto formare un Gabinetto di concentrazione, propose al Re la costituzione di un Ministero omogeneo col programma ministeriale, esposto nell'ultimo discorso del Trono.

Sagasta non fece nella sua dichiarazione alcuna allusione alla questione dell'*affidavit*.

Senato — Il presidente Sagasta, fa dichiarazioni identiche.

Belgio.

(S) **Bruxelles** 20. — *Camera dei Rappresentanti.* — S' intrapprende la discussione dell'interpellanza Vandervelde sull'applicazione della legge sul giuoco. Il Governo dichiara che il bilancio delle città contemplate nella legge, essendo per l'esercizio in corso basato sul prodotto del giuoco, la nuova legge non entrerà in vigore che nel 1903. I borgomastri di Namur, Ostenda e Spa sono stati avvertiti che se la minima risorsa proveniente dal giuoco, figurerà nei bilanci delle loro città nell'anno prossimo, i bilanci non saranno approvati.

Vanderveide prende atto delle formali dichiarazioni del Governo.

Cose di Francia.

(S) **Parigi** 20. — Il guardasigilli Valli ha inviato ai procuratori generali una circolare relativa ai premi estratti a sorte da alcuni giornali per gli abbonati.

I magistrati dovranno invitare i giornali che si pubblicano nelle rispettive loro giurisdizioni di astenersi da queste operazioni sotto pena di essere sottoposti ad azioni giudiziarie.

+

(S) **Tolone** — L'incrociatore *Du Chayla* che coll'incrociatore *Pothuan* si trova agli ordini dell'ammiraglio Boutet e la nave *Chanzy* hanno ricevuto ordine di partire per ignota destinazione. La squadra del Mediterraneo farà, coi nuovi effettivi, alcune manovre le quali dureranno tre settimane. La squadra partirà il 27 corrente pel Golfo Juan.

Una frode... oleosa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Marsiglia, 20. — Credo di rendere un vero servigio al Governo francese e ai produttori di olio d'oliva francesi ed italiani col denunciarvi una nuova, ingegnosa frode che da vari mesi si viene praticando alle spalle della dogana francese in questo porto, dove in tale materia si è davvero maestri di color che sanno.

Il *Pop. Rom.* che si occupa con molta diligenza di rapporti commerciali, trattati e tariffa sa benissimo che l'olio tunisino gode la franchigia in Francia, ma ne entra ben poco, essendo di qualità secondaria, tantochè da molti anni veniva trasportato direttamente a Genova dove trova facile mercato.

L'olio spagnuolo invece, che è più fine, ed ha quindi largo consumo, paga sette franchi al quintale di dazio di entrata.

Che cosa hanno immaginato i grossi commercianti d'olio di Marsiglia?

Fanno venire partite d'olio da Tunisi e dalla Spagna nel *punto franco*, senza pagar nulla naturalmente pel tunisino e depositando sette lire di cauzione per l'olio spagnuolo.

Se non che quando si tratta di sdoziare, si dichiara che l'olio spagnuolo è tunisino, e così la partita d'olio spagnuolo battezzato per tunisino entra in Francia senza pagare il dazio di sette fr. al quintale.

Fatto ciò, s'imbarca dal punto franco per Genova l'olio tunisino, dichiarandolo spagnuolo, e così si ritirano i sette franchi depositati e il conto è pareggiato.

Come capirete facilmente, con questa ghermirella, l'olio tunisino, mercè il premio delle 7 lire sottratte alla dogana per lo spagnuolo, che fu sdaziato in franchigia come olio tunisino, si viene a fare una concorrenza illecita sul mercato di Genova all'olio dei produttori italiani, i quali, tra mosche olearie ed altri flagelli, si trovano digià ridotti al lumicino, oppure si fa concorrenza ai produttori d'olio fino francese con lo spagnuolo sul quale si è frodato il dazio.

E' fuori di dubbio che l'Amministrazione francese ne sa nulla di questa ghermirella, che non potrebbe tollerare a lungo con danno dei suoi proventi doganali.

Ora però che lo sa e non le riesce difficile constatarlo, si può esser certi che vi riparerà, a tutela delle sue finanze ed anche un po' della buona fede commerciale.

Contro gli anarchici.

(S) **Londra**, 20. — Il *Telegraph* ha da Bruxelles: Si crede che i Governi continentali si siano scambiati note sulla questione della sorveglianza degli anarchici.

Si parla nuovamente della creazione di una polizia internazionale. Il Governo inglese non è però disposto ad appoggiare tale progetto.

New-York, 20 — I giornali riferiscono che una ex anarchica, Dexheimer ha rivelato come nel novembre dell'anno scorso gli anarchici di New-York avessero designato, uno dopo l'altro, tre compagni, due uomini e una donna per assassinare il Presidente Roosevelt.

Tutti e tre si sarebbero suicidati per non obbedire all'ordine.

Caccia grossa.

Noi italiani, fino a mezzo secolo fa, eravamo celebri per i briganti; ora che l'Italia è unita siamo rinomati per celebrare i briganti. E il merito di questa rinomanza, bisogna esser giusti, è principalmente della stampa, non esclusa la più stimata ed autorevole.

Difatti si è arrivati al punto di dedicare magari quattro colonne al giorno per un mese a Mussolino, come oggi se ne dedicano altrettante a Varsalona, riservando mezza colonna alla legge sulla municipalizzazione dei servizi e dieci righe alla situazione nel Marocco, senza riflettere all'effetto che questa specie di glorificazione indiretta di volgari assassini non può a meno di produrre all'estero sul senso morale del nostro paese.

I nostri lettori sono informati giornalmente delle manovre strategiche e tattiche che si svolgono nella provincia di Palermo per catturare il brigante Varsalona e i suoi complici.

Questa vera campagna di guerra che, secondo le ultime notizie, si sarebbe anche estesa sul mare, poichè due navi da guerra, una grossa e una piccola, invigilano le coste, è accompagnata da perquisizioni e arresti in massa, disarmo generale, denuncie di favoreggiatori e via dicendo.

Noi auguriamo che l'azione degli esperti funzionari destinati a tali manovre abbia esito felice e che le campagne di Palermo siano risanate dalla piaga del malandrinaggio, ma pensiamo che una prevenzione efficace e costante giovorebbe meglio, in via generale, a sradicare questo malanno.

E non parliamo metaforicamente. Il verbo *sradicare* è proprio a suo posto, giacchè le difficoltà dell'impresa e la moltiplicità dei provvedimenti dipendono appunto dal bisogno di troncare le radici vaste e profonde del « banditismo ».

E ovvio che sarebbe molto meglio poter impedire fin dempo che questo morbo parassitario e tradizionale attecchisca così profondamente. Si risparmierebbero fastidi e spese pel Governo, gravi danni materiali per le popolazioni e il danno morale di lasciare lungamente impuniti dei pericolosi malfattori.

Tale risultato si conseguirebbe qualora si potesse dare alle popolazioni rurali e ai proprietari dissemine delle campagne la piena fiducia nella garanzia dell' autorità, la quale s' infonde in un modo solo: colla presenza *reale* della forza pubblica.

Invece, molta parte delle nostre campagne sfugge alla vigilanza costante dell' arma benemerita, perchè il numero dei carabinieri non è adeguato alla estensione territoriale e al bisogni, nè i metodi corrispondono all'esigenza.

+

Non si deve credere che l'impunita dei malfattori e il favoreggiamento sino pianta esclusive della Sicilia e della Calabria. In molti luoghi le campagne sono infestate da vagabondi che vivono di piccoli ricatti, subiti dai proprietarii per evitare noie e guai e perchè nei loro poderi capita una volta l'anno una pattuglia di carabinieri e la caserma dei militari è lontana molti chilometri.

Bisogna aver vissuto nelle campagne per comprendere come molti preferiscano dar da mangiare, da bere e qualche lira al solito vagabondo, più o meno minaccioso, al reapingerlo, per correre a denunciarlo.

La dove la coltura dei campi è meno intensiva, dove esiste il latifondo, dove le abitazioni sono rare e lontane fra loro e i paesi situati a grandi intervalli, i vagabondi si trasformano sovente in veri e propri briganti, ed alle estorsioni più o meno larvate ai proprietari succedono facilmente le rapine e i ricatti sugli stradali. E allora l'acquiescenza primitiva, per timore di peggio, diviene spesso favoreggiamento.

Il rimedio più acconcio sarebbe certamente la moltiplicazione in tali località delle brigate dei carabinieri per portare la difesa più vicina alle persone minacciate. Ma il far questo esigerebbe fortissime spese.

L'on. Giolitti, bisogna riconoscerlo, forse perchè passa per essere un abile carabiniere, travestito, non ha trascurato di occuparsi del grave problema della pubblica sicurezza ed ha ottenuto dal Parlamento circa un milione per rinforzare guardie e carabinieri dotandoli perfino di 2000 biciclette.

Ma ciò che, a nostro avviso, si può chiedere intanto è una sorveglianza più attiva e più efficace e soprattutto la ricerca e l'arresto dei vagabondi e degli oziosi. Altrimenti, e non soltanto in Sicilia, il male cresce e si propaga, le associazioni a delinquere si costituiscono, i reati imperversano, il terrore succede all'apatia e a malviventi, divenuti padroni e complici, portano la desolazione nelle campagne e obbligano, alla fine, le autorità alla caccia grossa, sempre teatrale, spesso onerosa e molesta pei buoni, raramente, o a scadenza assai lontana, efficace contro i tristi.

Nel caso del Varsalona, per es., è fecito domandare perchè si sia lasciata incancrenire la piaga per tanti anni, senza applicare in tempo rimedi energici.

E si che dal 1891 in poi questo pericoloso malfattore, che oggi ha raggiunta la celebrità, vanta ogni anno qualche massacrio.

Si dira che l'autorità locale e l'arma dei carabinieri non sono rimaste inerti e sarà vero: ma dall'inerzia ad un'azione oculata e persistente fino a raggiungere lo scopo corre di molto. E altra parte noi crediamo, che quando uno di questi malfattori assume il carattere di brigante, i mezzi ed i metodi ordinari valgano mediocremente e ci ritornano i sette franchi depositati e il conto è pareggiato.

Come capirete facilmente, con questa ghermirella, l'olio tunisino, mercè il premio delle 7 lire sottratte alla dogana per lo spagnuolo, che fu sdaziato in franchigia come olio tunisino, si viene a fare una concorrenza illecita sul mercato di Genova all'olio dei produttori italiani, i quali, tra mosche olearie ed altri flagelli, si trovano digià ridotti al lumicino, oppure si fa concorrenza ai produttori d'olio fino francese con lo spagnuolo sul quale si è frodato il dazio.

E' fuori di dubbio che l'Amministrazione francese ne sa nulla di questa ghermirella, che non potrebbe tollerare a lungo con danno dei suoi proventi doganali.

Ora però che lo sa e non le riesce difficile constatarlo, si può esser certi che vi riparerà, a tutela delle sue finanze ed anche un po' della buona fede commerciale.

Nel Transvaal.

(S) **Pretoria** 20. — Lo stato d'assedio è stato definitivamente soppresso nel Transvaal.

50.000 persone internate nei campi di concentrazione sono state rimpatriate; ne rimangono 20.000 quasi tutte sprovviste di mezzi di sussistenza ed abbandonate.

Gli scambi con la Germania

nel I. semestre 1902.

Quantunque per uno studio completo del nostro commercio di esportazione e importazione colla Germania, sia indispensabile attendere i risultati di fine d'anno, non è privo d'interesse esaminare fin d'ora, quelli ottenuti nei primi sei mesi dell'anno in corso, per i prodotti che più interessano il nostro paese, mettendoli a confronto coi dati corrispondenti del 1901-1902.

A tal uopo giova il rapporto del march. Negrotto-Cambiaso, addetto presso la nostra Ambasciata a Berlino, dal quale risulta, che le nostre esportazioni in Germania sono in sensibile regresso.

La depressione nel nostro commercio di esportazione, che tocca quasi tutti i prodotti, eccetto la seta, i cappelli di paglia ed i frutti, deve considerarsi serio-mente, e neppure con forme illusorie o attribuirla unicamente alla crisi economica traversata dalla Germania, giacchè ad ogni diminuzione verificatasi a nostro danno, in un prodotto qualsiasi, fa riscontro un aumento analogo, in favore di altre nazioni.

Certo che una crisi non indifferente ha colpito il commercio tedesco; ma i risultati del 2. semestre del 1901 più sopra accennati e i semestre di quest'anno segnano una forte ripresa, come è confermato dalle cifre seguenti (marchi):

	I. sem. Importaz.	*Esportaz.*
1900	2,991,252,000	2,326,467,000
1901	2,761,987,000	2,135,020,000
1902	2,840,160,000	2,286,725,000

Ed ecco alcune notizie sulle esportazioni in Germania che più ci interessano.

L'Italia ha esportato, nei primi 6 mesi del corr. 14,158 ettolitri di *vino*, con una diminuzione sensibile sui due anni precedenti nei quali fu di ettol. 22,981 nel 1900 e 18,868 nel 1901 primo semestre.

La diminuzione nelle esportazioni del *vino in botti* colpisce in maggiore o minor misura tutti i paesi: soltanto la Spagna nel 1° sem, 1902 raggiunge 49,818 ettolitri, mantenendo inalterata la sua esportazione.

Il primo posto è occupato dalla Francia con ettolitri 181,206, poi vengono Spagna, Austria-Ungheria e Turchia e finalmente, quarta, l'Italia.

Nei *vini da taglio rossi* tutti i paesi diminuiscono la loro esportazione, ma chi più ne ha sofferto è stata l'Italia che da 31,250 ettol. nel 1900 è scesa a 8933 nell'anno corrente. La Spagna ne profitò, aumentando l'esportazione dei suoi vini da taglio da 18,042 a 40,847 ettolitri.

In leggiero ma costante progresso invece la nostra esportazione di *aranci e limoni*: da 381,574 quint. a 386,954. La Spagna, sola concorrente, ci combatte con tenacia ed è riuscita ad aumentare la sua esportazione da 60,000 a quint. 2,273,551.

Sensibile e costante diminuzione nei *fichi secchi*, da quint. 2077 a 1137. Il terreno da noi perduto è stato guadagnato largamente dalla Grecia, da 4217 q. a 10,559, dalla Spagna e dalla Turchia anche.

Invece nelle *castagne* l'Italia non ha concorrenti. Quest'anno esportammo quasi il doppio dell'anno scorso. Egualmente si può dire delle *carrube*.

Per l'*olio di oliva in bottiglie* occupiamo il secondo posto, ma a grande distanza dalla Francia, la quale esportò nel primo semestre esportò 1941 quintali con sensibile aumento sugli anni precedenti, mentre la nostra esportazione si mantiene sui 272 quit., con leggiera, ma costante regresso.

Nell'*olio di oliva in botti*, l'Italia occupa per converso il primo posto, 13,229 q., seguita dalla Francia con 9000 qu. Occupiamo il primo posto anche per l'*olio dinamentucci* con 42,643 qu. cui costante e lievissimo aumento. La Spagna ci segue da vicino con 31,516 qu. o ci contende il primato.

Quasi nulla la nostra esportazione di *uva fresca da tavola* (92 quint.) dove il primato è tenuto dal Belgio con qu. 755.

Qualche aumento nell'*uva fresca per vino*, ma anche qui la Spagna ci sorpassa ed ha aumentato anche più di noi.

L'esportazione dall'Italia di *fiori* è stata di 2791 qu. in aumento sull'anno scorso, ma in diminuzione sul 1900; occupiamo invece il primo posto in quella di *foglie ed erbe fresche* per decorazioni e corone, 6356 qu.

In qualche aumento pure le esportazioni di *mele pere, ciliegie*, nelle quali l'Italia vinse prima, ed altre, frutte fresche.

Nei *polli vivi* l'Italia occupa il terzo posto con 8329 qu., dopo l'Austria-Ungheria e la Russia.

L'esportazione delle *uova* in diminuzione di 29,000 qu. sul 1900 e di 12,000 sul 1901. Ci precedono l'Austria-Ungheria e la Russia, in cui esportazione segna un incremento notevole e costante.

In diminuzione la *cavezza* e in aumento la *seta*, specialmente i filati.

Sensibilissima diminuzione nei *tessuti di cotone*, da 551 qu. a 59.

L'Italia tiene invece il primato, dopo aver vinta la concorrenza della Svizzera, nei *cappelli di paglia*, avendo triplicato la sua esportazione mentre la Svizzera la vide diminuire in proporzione.

—

Le importazioni della Germania che più interessano l'Italia sono il *ferro e suoi lavori*, specialmente il ferro laminato, in masselli o le lastre di ferro grezzo.

Un aumento nelle importazioni in Italia che fa riconoscere alla diminuzione delle nostre esportazioni in Germania, è quello dei *tessuti di cotone* greggi, colorati e stampati, dei quali la Germania oggi provvede tutta l'Europa, l'America del sud e le colonie inglesi.

Un qualche incremento ha raggiunto quest'anno l'importazione della *birra in botti* (20,004 ettol. nel 1902 contro 18,000 nel 1901), mentre invece quella della *birra in bottiglie* è discesa da 2555 a 1907 ettolitri.

Aumento considerevole negli *strumenti e macchine*; l'importazione di locomotive e locomobili sali da 1688 qu. nel 1900 a 9383 nel corrente anno. Un aumento si nota pure nelle macchine per tessere e filare, nelle pompe, nelle macchine per cilindrare, nei soffietti meccanici.

Quasi invariata l'importazione delle macchine agricole; mentre è diminuita quella delle macchine elettriche.

Nel semestre decorso le importazioni di *coke* raggiunsero 134,682 qu. contro 109,516 nell' eguale periodo 1901 e quelle di *carbon fossile* aumentarono di più di 60,000 qu. sull'anno precedente salendo a 201,564 quintali.

Ferrovie internazionali.

(S) **Stuttgart**, 20. — I rappresentanti delle reti ferroviarie italiane Mediterranea ed Adriatica e delle ferrovie germaniche, austriache, ungheresi, svizzere e francesi presero parte ieri alla conferenza, promossa dalla direzione delle ferrovie del Wurtemberg, per studiare i mezzi acconci per estendere le comunicazioni dirette fra queste reti ferroviarie.

Il seguito della discussione fu rinviato alla prossima adunanza.

(So riescono a farci correre di più, con la maggiore comodità e pagando di meno, avranno ottenuto un grande successo).

L'Università commerciale

Abbiamo avuto l'occasione di visitare in Milano l'Università commerciale Luigi Bocconi, e ci sembra utile, dato il carattere nazionale che essa assume, non solo nell'idea iniziale del fondatore e dei suoi consiglieri, ma per il fatto medesimo del carattere che presentano le inscrizioni verificatesi nel primo corso, di dire qualche più ampia parola, dopo l'annunzio ufficiale dell'inaugurazione degli studi.

L'Università commerciale non rassomiglia punto agli istituti similari di Lipsia e di Londra: il primo serve alla formazione degli insegnanti necessarii alle scuole medie commerciali; il secondo è un puro istituto di conferenze, alle quali si assiste mediante abbonamenti per serie, e serve ed ha carattere di coltura, non di preparazione scientifica e tecnica.

Questo carattere elevato e preciso rappresenta appunto l'Università commerciale italiana, ed ha voluto initiarsi tale, in riguardo all'ampio intento di formare scientificamente quegli elementi intellettuali atti a dominare la materia commerciale moderna, diventata così formidabile nella sua ampiezza mondiale, e così delicatamente congegnata nei suoi organismi, da impedire ad ogni nuovo concorrente la possibilità di farsi strada nella attività e nell'ambiente mondiale, a meno di rimanere perennemente in linea subordinata, quindi in condizione di schiavo, se esso non giunge a conoscere il complicato meccanismo che la regola e non pervenne ad entrare in campo, armato dei medesimi mezzi di combattimento, in virtù dei quali altri teogono il campo.

L'empirismo commerciale, vale a dire la sola pratica, che, intuitivamente, può insufficiente agli sviluppi commerciali del passato, per sfere di azioni circoscritte, e per proporzioni cui le odierne non hanno rispondenza, l'agibilità fra punti assolutamente non lontani, i grandi organi intermedii formatisi nel commercio mondiale, le relazioni fra il capitale in mille forme e potentemente interessato, all'insieme del movimento, i grandi organi economici nazionali, che anche come Stato, intervengono nella lotta, ecc. ecc., sono altrettanti problemi immani che richiedono la preparazione di elementi direttori nella miriade di singoli interessi, che si fondano, si compensino, si aiutino, e creino le grandi correnti.

In larghe parole, è questo l'intento didattico dell'Università commerciale fondatasi in Milano, e che, come appare, intende diventare centro scientifico-commerciale di tutto quanto l'interesse economico italiano, sia per la sua necessaria organizzazione interna, sia per una strategica espansione futura, nella vita mondiale.

Le scienze economiche, fra le quali quelle che per evoluzione specializzata, si sono costituite ormai a sè, come ad es. il diritto ferroviario, il diritto doganale ecc., costituiscono la *plate-forme* dello studio. La merce-logia e tutte le altre materie che si possono più propriamente chiamare tecniche, quale la geografia commerciale, completano il largo corredo di educazione e costituiscono tutte insieme il campo visivo, e la sicura capacità di azione, per un sano indirizzo in una preparazione ad attività positive nella vita.

E superfluo rilevare che l'avvenire per i futuri diplomati della Università commerciale, non può a meno di presentarsi lieto e fiorente. Il paese nostro è sicuramente sulla via di una attività economica sempre maggiore, la quale costituisce il fondamento primo per una organizzazione moderna di tutte le sue forti industriali; non mancherà quindi richiesta ed impiego di elementi diriganti ed organizzatori, sia per parte di privati capitalisti, sia per parte di Società commerciali e anche dello Stato.

p. c.

SCIENZE E LETTERE

Accademia di Francia.

(S) **Parigi**, 20. — Malgrado il freddo intenso, un pubblico numeroso ed elegante assisteva oggi alla seduta annuale dell'*Académie Fraçaise*, per i « *Premi della Virtù.* »

Gaston Boissier, segretario dell'Accademia, lesse il suo rapporto sul concorso annuale. Iodi Henri Houssaye, direttore dell'Accademia, pronunciò il discorso di circostanza. Parlò dei meriti e delle buone azioni dei principali laureati, esaltandone eloquentemente la fede profonda e l' ardente carità. Fu letto infine qualche frammento d'un discorso su Teofilo Gauthier, scritto da Henri Potez. vincitore del premio per l'eloquenza.

Atti del Governo

La « Gazz. Uff. » del 29 contiene:

R. D. che concede al Consorzio interprovinciale di Bovana l'esecuzione di una parte di opere di bonifica – RR. DD. autorizzanti, rispettivamente, la Società italiana di industrie elettriche, con sede in Spezia, ad esercitare a trazione elettrica alcune linee tramviarie nell'interno e dintorni di quella città, e la Società economica di Chivasso ad accettare un legato.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comun. di San Pietro a Patierno (Napoli) e nomina a R. Commissario straordinario del dottor Camillo De Fabritiis —

Elenco dei candidati proclamati eletti nelle recenti elezioni per concorso per la carriera consolare — Elenchi nominativi di italiani morti in Trieste e Buenos-Ayres — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Poste e delle Telegrafi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 20, ore 15. — *(Selce).* L'amm. Bettolo è giunto oggi per l'apertura dei corsi all'Accademia navale.

Stassera tutti gli allievi, compreso S. A. il princ. Ferdinando, figlio del Duca di Genova, rientreranno in licenza e domattina cominceranno in tutte le classi le lezioni del nuovo anno scolastico.

Venezia, 20, ore 17.5. — Alberto Baracchello ventidenne, da Tarcento (Udine), guardia di città, prevenne una rivoltella d'ordinanza a Gaetano Bordignon, veneziano, agguistatore ferroviario, perchè lo rimproverasse in malo modo. Però non pensò ad avvertirlo che l'arma era carica. Il Bordignon fece scattare il grilletto, si che l'arme esplose e il proiettile colpì il Baracchello nella regione inguinistra del ventre, dove lo ferì gravemente. Si trovava in grave stato all'ospedale: l'aggiustatore è stato tratto in arresto.

Genova, 20, ore 13.5. — *(Aldo)* — Il freddo è intenso e insolito. Continua a nevicare come non era più avvenuto da anni.

— Caterina Anerico, di 25 anni, da Canelli, spezzatrappo dalla Calata Federico Guglielmo per salutare alcuni parenti partenti per l'America, con la carrozza *s'è rivenc* caddo nel mare. Il barcaiuolo Emanuele Lavagna si gettò nell'acqua e la salvò a stento. Ella era svenuta per lo spavento e per il freddo.

Napoli, 20, ore 21. — Stanotte alcuni malfattori guidati da Salvatore Amoroso, cuoco, fecero allontanare da casa il cav. Giovanni Ressia, direttore della Casa Paterna Ravaschieri, e la moglie, dicendo loro che la duchessa Ravaschieri si trovava in fin di vita.

Poco dopo alcuni compagni tentarono di allontanare la cameriera lasciata a custodire un bambino dei Rossia d'otto mesi anni. Ivi, addussero a pretesto che i padroni l'attendevano col bambino in casa Ravaschieri. La cameriera non abbocch all'amo.

È assodato che quei malfattori tentarono un ricatto valendosi del piccino.

— ore 18.20. — E' sparato il termine per le domande di concorso per formare le terne dei percettori in 5 Esattorie non ancora aggiudicate. La proposta migliore è stata quella della Banca di Sala di Roma, che ha offerto un aggio medio di 1.41.

L'aggio medio di tutte le 12 Esattorie sarà di 1.45.

Si avrà quindi un economia complessiva di 100,000 lire all'anno. La consulta sarà in 1.5 milioni.

Parma, 20, ore 17.10. — Adolfo Carbognani, uscito testè dal Manicomio, oggi ha con un randello spaccato il cranio al padre e ferita la madre.

E stato incendiato il Municipio di Mariano.

Torino 20, ore 24. *(arrivato).* — I licenziandi locali, radunatasi stassera, telegrafarono al ministro Nasi, pregandolo di concedere eccezionalmente nella corrente settimana la nomina della Principessa Mafalda una terza sessione di esami, onde attenuare, nei riguardi delle famiglie, dannose conseguenze pel caduti alle prove orali.

Per la Principessa Matalda.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 20, ore 15. — Il sindaco ha pubblicato stamane questo manifesto:

« Concittadini!

« Il sorriso di una infante ha muovamente allietato la Reggia.

Torino, dove ebbero i natali i primi Re d'Italia e tante auguste donne della Casa di Savoia, si allieta di que-to come di un fausto avvenimento della sua grande famiglia.

« Viva il Re! Viva la Regina!

F.to *Badini.* »

Il gas-luce compresso.

Sono pochi mesi che in Italia si è introdotta un'importante modificazione nell'illuminazione a gas-luce.

L'importanza sta nell'essere riusciti ad ottenere una luce chiara e intensa con una spesa piccola. Nell'ultimo decennio vi sono stati parecchi tentativi simili a quello del quale trattiamo, ma tutti praticamente difettosi.

Il nuovo sistema è eseguito nota a Milano, ove parecchi giornali tecnici e quotidiani ne hanno tenuto parola, poco a Torino; a Roma fino ad ora è stato adottato da un solo stabilimento industriale, da poco tempo e funziona molto bene. Tale sistema invece è davvero vantato conosciuto in parecchie città della Germania, ove fu inventato dal signor Wenzel *Konzgo* e *Richard Steilberg* ; e noi ne trattiamo dal lato scientifico e industriale.

Il principio della scoperta è questo:

Avere un becco metallico d'illuminazione fornito di pochi e sottilissimi fori, dai quali il gas debba uscire in una quantità determinata, perchè sottoposto ad una determinata pressione, becco circondato da una duplice reticella di un tessuto reso incombustibile, la quale colla propria incandescenza usufraisce completamente tutto il gas che esce dai forellini, ottenendo una massima quantità di luce.

Gli inventori sono riusciti a perfezione nel calcolare la pressione rispetto all'ampiezza dei forellini, e la duplice incandescenza rispetto alla quantità del gas e messo al becco, in modo che nessuna parte del gas sfugge nell'ambiente a viziare meno o più l'aria e l'incandescenza stessa è totale in tutte le parti della duplice reticella. Questo è tutto il fatto. Quindi massima illuminazione possibile col minima della spesa.

Le prime macchine di compressione adottate non erano molto eleganti, ma molto semplici; ma ora già parecchie si è guadagnato in questa due qualità.

Descriviamo brevemente. Il gas dal contatore viene a mezzo di un tubo automaticamente portato in un piccolo otre di gomma elastica, otre che funziona da serbatoio. Da tale serbatoio il gas viene preso, quando è necessario, da una pompa aspirante che lo conduce dentro un piccolo gazometro di forma cilindrica in lamiera metallica, dentro il quale si trovano acqua e gas illuminante.

La pressione nell'interno del gazometro è mantenuta costante, nel grado d'intensità voluta, per mezzo di un galleggiante, il quale, appena la pressione accenna a diminuire spostandosi permette l'ingresso nel gazometro stesso di altro gas, e quando l'introduzione di altro gas rimedesse a far troppo aumentare la pressione dentro al gazometro, la pompa di compressione pur seguitando uniformemente a lavorare, lavora a vuoto, ossia senza iniettare gas dentro al recipiente di compressione. L'apertura e la chiusura delle valvole di comunicazione fra il cilindro della pompa di compressione sono regolate da un semplicissimo congegno a leva mosso dal galleggiante; ed è così che si ottiene una pressione costante determinabile.

La pompa è messa in moto da una piccola dinamo-elettrica reversibile della forza di un mezzo cavallo-vapore, dinamo che per la spesa e poi che di lavoro consuma pochi soldi — quattro o cinque — di elettricità, e che è capace di far agire l'illuminazione di tutto uno stabilimento.

Ed ora aggiungiamo alcuni dati di fatto ed alcune cifre riguardanti il consumo. La scoperta ha avuto fino ad ora le più grandi applicazioni, come dicemmo, nelle città tedesche come Vienna, Amburgo, Annover, Eppendorf, Brüne, Monaco ecc. ed anche a Londra.

A parità d'illuminazione tale luce a gas compresso è quella che costa di meno, confrontata con la luce elettrica ad arco e ad incandescenza, con i diversi sistemi ad incandescenza a gas e con quello ad acetilene. Infatti ottomila candele costano per un'ora intorno a una lira e trentacinque centesimi, presentando un'economia fortissima in confronto degli altri sistemi d'illuminazione. Le spese d'impianto sono completamente rimborsate da tale economia in circa due anni di tempo.

Tito Arturo Baldini.

Drammi di terra e di mare

Città incendiata.

(S) **Londra**, 20. — Il *Mail* ha da Pistruburgo: Un incendio, durato tre giorni, ha distrutto la città di Rejbi nella Persia. 1500 case e numerosi negozi sono rimasti incendiati. La vittima sono 2000.

Un dramma intimo

Parigi, 20 — In un appartamento della *rue Faisanderie* abitava il nobile russo Kydzenski, artista del teatro imperiale e ufficiale di riserva nella Guardia, con miss Hellen Gare, una bella americana di 28 anni, forse artista anch'essa.

Ieri sera alle 8.50 un colpo di revolver attirò gli inquilini attigui, i quali, penetrati nell'appartamento, trovarono miss Hellen stesa a terra colpita alla testa da un proiettile.

Qualche istante dopo si presentò il Kydzenski e si gettò ai piedi del cadavere.

Il commissario di polizia lo dichiarò in arresto. Il russo disse dapprima che si trattava di suicidio, ma poi dichiarò che si trattava d'un colpo partito accidentalmente. Sindaga attivamente.

(S) **Parigi**, 20. — I giornali di stasera pubblicano i seguenti particolari:

Il padre di Kydzenski è un generale dell'esercito russo. Parecchi membri della sua famiglia ebbero gradi elevati nella gerarchia militare.

Il giovane era venuto in Francia al principio dell'anno per completare la sua educazione artistica. Dopo un soggiorno di qualche mese a Parigi, si recò in Russia e il 1. novembre ritornò presso a Parigi ove prese in affitto un piccolo alloggio di due camere, conducendo vita regolare ed assentandosi soltanto per prendere le sue lezioni di canto.

Ieri alle ore 5.30 pom. rientrava in casa in compagnia di una sua bella donna elegante.

Mezz'ora dopo l'usso udì chiedendo soccorso per la donna e dicendo che essa mentre voleva prendere sulla tavola un oggetto, aveva fatto cadere inavvertitamente in un cassetto un piccolo revolver carico, che nella sua visitazione era rimasta colpita sopra l'occhio destro ed era caduta sul letto priva di sensi.

Miss Ellen Gore era venuta a Parigi anch'essa a studiare il canto. Era vissuta in una pensione di famiglia all'*avenue de la Grande Armée*.

I locatari che la conoscevano dicono che conduceva vita regolare e che mai colpevole.

Nessuno ha dubbi in proposito a questo che il fatto sia stato semplicemente della sua onestà.

Soltanto il portinaio della casa dichiara di aver visto parecchie volte Miss Gore rientrare in casa accompagnata da giovani signore, i cui connotati corrispondono quelli di Kydzenski. Fu sequestata la corrispondenza che fu trovata al domicilio della giovane americana.

Il Commissario di polizia non crede ancora che il giovane russo abbia voluto far colpevole.

Le eruzioni vulcaniche nel Guatemala

(S) **San Francisco**, 20 — Profughi dal Guatemala qui giunti confermano i danni gravissimi causignati dalle ultime eruzioni vulcaniche.

Le vittime sono in maggior parte indiani, migliaia dei quali sono periti affogati nei torrenti.

Bande di malfattori percorrono la regione depredando ed assassinando i profughi.

Il Vulcano in eruzione non sarebbe quello di Santa Maria ma quello di Elfosaco.

Da Roma a Nizza.

Montecarlo, 20, ore 17.40. — Non ho aspettato il direttissimo ed ho fatto dell'ombra del crepuscolo per arrivare a Nizza, tempo di prendere il treno del *Concerto classico*, che sotto la direzione dell'eminente direttore d'orchestra sig. Jolin, il quale, tra parentesi, ha ricevuto per la festa del principe Alberto una nuova decorazione, ne annunziava quasi uno anche più classico, ossia più interessanti del passato.

Poichè, sia detto fra noi, i concerti come questi di Montecarlo sono ben rari in Europa.

Ouverture di Weber, *Sinfonia eroica* di Beethoven, *I Barbari* di S. Saëns (1.a edizione), *Re Lear*, poema sinfonico di Weingartner (altra 1.a edizione) e i migliori frammenti del 3° atto dei *Maestri Cantori* non sono cose da eseguirsi con una frettolosa improvvisazione, un colorito e una finezza assolutamente inseparabili.

Avrei rifatto il viaggio — se qui non mi trovassi come un naufrago sul nodo di bandiere — per assistere a questo primo concerto.

E siccome a Roma i professori e gli amatori di buona musica, di quella vera, non sono pochi, anzi di numerosi e spesso di bravi *professori*, darvi il programma della stagione, che attirerà senza dubbio tutte le signore e signorine che gli si sono annidate o si sono accostate un nido di Rema o San Raffaele, dove Alphonse Karr pescava le trighe di scoglio, ricondato dalle sue vespe... addomestiate.

Oltre le opere classiche di Beethoven, Haydn, Mozart, Mendelssohn, Schumann e il repertorio wagneriano, potrete udire le seguenti composizioni:

Sinfonia in re *min.* di Cesare Franck;

Sinfonia IV di Tschaikowsky;

Sinfonia in *mi min.* di Gabriele Dupont;

« « Italia » di Carlo Pedrotti e Bronsau;

« Don Ramiro » di A. Mortier e Guirgaud;

I notturni di Claudio Debussy;

« Frammenti di Parsifalle » di Saint-Saëns;

« Impressioni d'Italia » di Charpentier.

Profili pagani, del giovane compositore Tremisot;

Pirame e Tisbe, poema sinfonico di Giorgio de Seynes;

Preludi al giardino delle Esperidi, poema sinfonico di Busser,

Saranno eseguiti altri lavori di Vincent d'Indy, Isidoro de Lara, Gabriele Faure, Witkonsky, Liszt, Richard Strauss, Weingartner, Saint-Saëns, Massenet e frammenti del *Tristano* e del *Götterdammerung* di Wagner.

Durante la stagione il maestro Silvio Lazzari dirigerà un concerto classico composto di sue opere.

Questi pei concerti. Per la corsa, il Presidente della Società, on. Camillo Blanc, il primo *sportsman* della riviera, ha fatto miracoli. Se verrete, vedrete.

L'antico romano

Teatri ed Arte

Drammatica. — Nell'ultima *matinée* classica all'Odeon è stata rimessa in scena una vecchia commedia di Monfleury, intitolata: *La donna giudice e parte* rappresentata per la prima volta nel 1669.

Vi si tratta di una donna che suo marito, perchè la crede colpevole, ha condotta e abbandonata in un'isola deserta e che passa per morta.

Essa ritorna travestita da uomo, cagiona ogni sorta di fastidi a suo marito, finisce col costringerlo a confessare il suo delitto e poi gli perdona.

Il successo di questa esumazione è stato assai mediocre, ma essa ha servito a rivelare i meriti di una sorridente e signorina Aubry, che si è fatta applaudire nella parte della protagonista.

— La *ripresa di Napoleone*, dramma storico di Meyer e Millier ha avuto grande successo al teatro del Chatelet d'Ane. L'interpretazione eccellente; messa in scena accurata e ricca.

— Il *Journal des Debats* racconta che nell'ultimo concorso della pensione di Conservatorio di Parigi, una giovane e bella rumena, la signorina Ventura, recitando per la classe di tragedia, una scena della *Andromaca* di Racine, solevò un vero entusiasmo fra gli esaminatori. Sardou e Lavoisa piangevano e Halevy la proclamò « una seconda Rachel. »

Resta a vedersi se i due anni che dovrà passare al Conservatorio prima di essere ammessa al concorso pubblico, non la faranno dimenticare.

— Sarah Bernhardt ha ripreso a Parigi il corso delle sue rappresentazioni, con *Fedora* di Sardou.

Lirica. — Al teatrino dei Capucines di Parigi ha avuto lieta accoglienza un'opera buffa in un atto di A. de Caillavet e R. de Flers, musica di Claude Terrasse, intitolata *Chonchette*.

La protagonista è una lavandaia che esita, come già Ercole, fra il vizio e la virtù. Essa non domanderebbe di meglio che condurre una vita regolare sposando il giovane Carlo che ama, ma che non sa risolversi a contrarre un matrimonio legittimo, e, per non essere presa alla sprovvista, qualora questi l'abbandonasse, prende delle lezioni di declamazione da un certo Saint-Guillaume coll'idea di dedicarsi al teatro.

Fortunatamente per lei, Saint-Guillaume, che in fondo è un brav'uomo, intenando che sia meglio per Chonchette un matrimonio sicuro che la carriera inquietante della donna di teatro, la persuade ad abbandonare tale idea e a dedicarsi tutta al suo Carlo che la sposerà.

La musica vivace, leggiera e senza pretese, è piacinte assai.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo – Giud.: Galleni e Angeleni – P. M.: comm. Martinotti – Canc.: Berti – P. C.: Petroni – Def.: Randanini.

Omicidio in Montana.

Da circa due anni le fanfoni di *mesco* presso il Conciliatore di Montana erano esercitate dall'usciere della Pretura di Monterotondo, Angelo Ragano, il quale, nel disimpegno delle sue funzioni, si faceva rappresentare dal figlio Arturo, di anni 26, da Viterbo, riscontrato di buoni e distinti e le competenze senza neppure avere la noia e l'incomodo di muoversi da Monterotondo.

L'Arturo, però, non trascurato nelle sue attribuzioni ed inoltre sgarbato col pubblico e anche con lo stesso giudice conciliatore, tanto che questi ne fece rapporto al Procuratore del Re per la nomina di un *mesco* effettivo.

Arturo Ragano, saputo ciò e sospettando che ne fosse cagione il possidente Augusto Marzi-Marchesi, nel pomeriggio del 28 agosto gli chiese spiegazioni in proposito e, quantunque il Marzi gliie ne avesse date, lo trattò da spia.

Il Marzi lo schiaffeggiò. Il Ragano allora offrì l'altra guancia, ma l'altro gli chiese scusa epperciò parve che ogni cosa fosse terminata. Senonchè, più tardi, mentre il Marzi beveva della gazosa fu aggredito dal Ragano ed ucciso con un colpo di rivoltella al petto.

L'omicida fu giudicato e condannato a 9 anni e 9 mesi di detenzione avendogli i giurati accordata la scusante della provocazione grave.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — Menghini Ernesto, orefice in Zagarolo. Fallimento dichiarato ad istanza di Federico Brugesi. Giudice delegato: avv. Antonio Basilico. Curatore provvisorio: avv. Alessandro Rosa. Prima adunanza 9 dicembre. Termine utile per la presentazione dei crediti 19 dicembre. Chiusura 7 gennaio.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO — Ditta Mariano Conti e degli Amiare e Federico, negozianti, vicolo degli Spagnuoli, 28 A. E' stato omologato il concordato concluso il 27 ottobre. Vi aderirono 32 creditori per lire 203,879,66 sopra 53 per lire 208,970,12. Negati i beneficii di cui agli articoli 6. Cairni per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento sono state liquidate lire 2000.

VERIFICA DI CREDITI — Angelini Baldassarre, ab. in via P. Amedeo, 9, già mercante di campagna ed esercente vettura di albergo, via Gaeta 14. Ammessi passivi 14 creditori per lire 39,889,75; 2 rinviati alla chirografo.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — Di Genova Venanzio ambulante, via Gaeta 14. Con decreto del Consiglio fu deliberato di provvedere per la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo. All'avv. Emilio Spirito sono state liquidate L. 50 per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

DELEGAZIONE DI SORVEGLIANZA. — Gallinazzarita, commestibili, via Candia 59. Valentini Arcadio, Berardi Adelfo e Filanneri Arsenio sono stati nominati membri della Delegazione di sorveglianza.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — Polenia Giuseppe, pizzicheria, via della Croce 23. Per il 2 dicembre, ore 12, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 10 per cento, pagabile 15 giorni dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

VENDITE. — Ditta sorelle Antinori, mercerie, via di Serpenti 91. E' stato autorizzato il curatore a vendere a trattative private le merci e gli stigli di proprietà della fallita.

Antoniazzi Rodolfo, pane e paste, via Banchi Vecchi 144. E' stato autorizzato il curatore a vendere a trattative private le merci del fallito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 21 novembre 1902 — Pros. di M. V.

Leva il Sole alle ore 7.7 m. — Tramonta alle 4.43 s.
Leva la Luna alle ore 11.15 s. — Tramonta alle 0.3 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

20 novembre ore 15.

Europa: pressione massima 775 sulla Norvegia meridionale, minima 759 sulla Russia centrale.

Italia 24 ore: barometro salito di uno o due mm. in Sardegna e molto variabile altrimenti, dicesto altrove fino due mm. in lombardia; temperatura poco variata; numerose nevicate sull'Italia centrale, piogge altrove; venti forti intorno a levante sull'Adriatico superiore; mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso e coperto con qualche pioggia; nevicate al Nord-ovest; venti deboli e moderati prevalentemente settentrionali; mare agitato lungo le coste settentrionali.

Barometro: minimo 764 sul medio Tirreno, massimo 765 in val Padana.

Probabilità: venti moderati o deboli settentrionali sulla alta Italia, varii altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con qualche pioggia: nevicate al Nord; mare alquanto agitato lungo le coste settentrionali.

Rebus.

PT T E CS Snno

Spiegazione del Passatempo precedente:
Bal-ti-more.

Ieri, in seguito a repentino malore, è morto il

Cav. Ernesto Prina

Segretario di 1ª classe al Ministero della Guerra.

Funzionario intelligente e laborioso, carattere integro, padre di famiglia amorevolissimo, amico e collega dei più leali e stimati, lascia di sè sincero e largo rimpianto.

La famiglia del compianto

Prof. Comm. Francesco Occhini

vivamente commossa, per la dimostrazione di affetto e di stima ricevuta da quanti presero parte al funerale dell'amatissimo congiunto, chiede venia d'una qualche involontaria dimenticanza nell'invio delle partecipazioni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Licenza (Roma) – 25 novembre – Concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria Consorziale 1903-1912 sulla base dell'aggio di L. 5 0/0.

R. Arsenale Spezia – 5 dicembre – Provvista di stagno in pani – Pres. L. 93,717.

Notai – Vacanti posti notarili nei comuni di Fermignano (distr. di Urbino) – Camporosso (distr. di Sanremo) – Alì, Calvaruso e Faro Superiore (distr. di Messina).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono – N. 1837 per gli Uffici di Redazione. Id. – N. 1834 per l'Amministrazione.

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1902

Vedi avviso in 4. pagina.

Sports

Caccia. – Periodo abbastanza buono di caccia tanto in *palude* che alla *macchia*. – Molti cacciatori (fra i più distinti) si sono allenanati da Roma per trovarsi sul posto di caccia al primo freddo che ci portera molti selvatici. Difatti il principe d'Avella va a Foiano. – Il marchese P. Patrizi ad il principe Rasgoli stanno alla Mesa – l'Airedi a Tre Ponte – i marchesi Sacripanti a Cisterna – il marchese Rappini e Ugo Spinola al Tavolato presso Foiano.

Sono informato che anche i buoni auspicii le *cacciarelle* a Montalto dal marchese Goghelmi.

— Nelle altre parti d'Italia:

A Bologna cominciano le consuete battute alle *anitre* che più sono discendenti.

A Pisa presso discrete caccie di *beccaccini* e di *beccaccie*.

A Calfiurio (Umbria) discreto il passo delle *beccaccie*. Ancora non molta caccia nella Maremma Toscana in confronto dell'anno passato.

Bellissimo periodo di caccia in padule a Napoli, ove non pochi cacciatori hanno ucciso più di 30 *beccaccini* al giorno per ciascuno.

Anche a Foggia i cacciatori si divertono già abbastanza con le *anitre* dopo un fortissimo passaggio di *allodole*.

In Sicilia si desidera ancora la tramontana per il passaggio di ogni specie di volatili.

Cronaca di Roma

La nascita della Principessa Mafalda

Ieri mattina al Quirinale grande affluenza di autorità e di cittadini per le sottoscrizioni nei registri.

Alle 9 il senatore Morisani e il dott. Quirico visitarono S. M. la Regina e la principessina Mafalda. Ambedue godono ottima salute. S. M. la Regina aveva riposato tranquillamente e mostrò il migliore spirito.

I professori si trattennero fino alle 10 e mezzo per attendere S. M. il Re, occupato per la consueta firma di dei decreti.

S. M. il Re dopo la firma si trattenne con le LL. EE. Zanardelli e Prinetti.

S. M. volle essere informato dall'illu-tre ostetrico dello stato dell'Augusta puerpera e della neonata e si compiacque vivamente nell'apprendere che godevano ottima salute.

Ieri mattina giunse E. Saracco presidente del Senato che si affrettò a recarsi al Quirinale.

Nella giornata di ieri fu decisa la scelta della nutrice.

Come già dicemmo il dott. Quirico, in vista del parto di S. M. aveva scelto alcune balie della Toscana e del Piemonte: ma in pari tempo teneva particolarmente presente una nutrice di Veroli, che già era in ottime condizioni e doveva essere prescelta per nutrice della principessa Jolanda. Allora non fu potuta assumere perchè tardo di 20 giorni nel parto. Ora costei, che si chiama Vincenza Fusiano, maritata al domatore di cavalli Guido Stirpe, possidente di Veroli, ha partorito mirabilmente il 11 corrente — geneliaco di S. M. il Re — un bambino cui era stato posto il nome di Umberto.

Da quell'epoca era stata vigilata scrupolosamente e siccome ha qualità fisiche eccellenti — una bella bruna slanciata e florida — fu preferita alle altre concorrenti.

La Fantano ha 24 anni; ha sposato nel 1897 ed ha avuto tre femmine e un maschio, l'ultimo dei figli che, come dicemmo, porta il nome di Umberto.

L'altra sera col treno delle 23.14 la balia venne a Roma col marito e fu alloggiata sanz'altro al Quirinale.

Il marito passò la notte all'albergo del Tritone e ieri, dopo aver riveduta la moglie, è ripartito per Veroli.

La nutrice fu subito assunta in servizio sotto la tutela di Miss Dickens, istitutrice di S. A. R. la Principessa Jolanda e della sig.ª Cavalli, cameriera di S. M. la Regina.

Il Re al sindaco di Roma.

S. M. il Re inviò il seguente telegramma in risposta a quello speditogli ieri dal sindaco di Roma.

Principe Colonna sindaco di Roma

« La parte affettuosa che la capitale del Regno prende alla mia festa famigliare mi prova sempre più che le gioie della mia casa sono le gioie del paese.

Confortato, riconoscente rendo a lei sig. sindaco ed alla civica rappresentanza di questa Roma, grande nelle memorie come nelle affezioni, grazie vivissime, alle quali la Regina si associa di cuore.

Le stringo la mano »

UMBERTO

VITTORIO EMANUELE.

Le manifestazioni.

La *Reale Società Canottieri Aniene* inviava per mezzo del suo presidente D. Guido Torlonia il seguente telegramma:

Ministro Real Casa — Roma.

Prego V. E. porgere alle LL. MM. devote sentite felicitazioni della *Reale Società Canottieri Aniene V. C.* per il lieto evento onde esulta intiera nazione.

Il presidente: *Guido Torlonia.*

Le LL. MM. facevano rispondere:

Presidente *Reale Società Canottieri Aniene* – Roma.

Loro Maestà ringraziano V. S. e Società pei rappresentata delle devote e gentili felicitazioni suggerite dal fausto evento che allieta la Reale Famiglia.

Il ministro: *E. Ponzio-Vaglia.*

— La Società fra gli impiegati d'ordine del Ministero del Tesoro telegrafò:

A Sua Eccell. Ministro Campo Sua Maestà

Prego Vostra Eccellenza partecipare a S. M. il Re ed alla graziosa Regina che questo Sodalizio si associa esultante alla gioia della real famiglia per il lieto avvenimento che è giubilo della Nazione.

Il Presidente: *Gaetano Fabbrini*

Le dimostrazioni di ieri.

Alle 5 pomeridiane, gli studenti del Liceo Ennio Quirino Visconti si recarono al Quirinale e fecero una dimostrazione di simpatia a Sovrani.

Il concerto del 1° reggimento granatieri suonò la marcia reale, S. M. il Re non si affacciò al balcone.

— In piazza del Popolo, ieri sera alle 18, si davano appuntamento varie Società monarchiche, per recarsi al Campidoglio per esprimere al sindaco, i sentimenti di gioia e d'affetto del popolo di Roma alla Reale Famiglia per la nascita della principessa Mafalda.

Notammo le Società Gioventù Monarchica, Circolo Savoia, Circolo Vittorio Emanuele II, Circolo Umberto I, Unione popolare Italia e Savoia, gli studenti di Roma, con le rispettive bandiere. Alle 18 precise la testa mosse da piazza del Popolo. Passando per il Corso man mano diventò più numeroso.

Erano circa duemila persone.

Al Campidoglio si trovavano ad attendere il corteo il sindaco principe Colonna, gli assessori Postempski e Palomba, il segretario generale del Comune comm. Lusignoli, il comm. Rostagno consigliere provinciale.

La piazza affollata di gente presentava un bellissimo aspetto.

Il sig. Bonfigli, del Fascio Gioventù Monarchica, parlò al sindaco in nome delle Associazioni.

Il sindaco, dopo aver dato lettura del telegramma di S. M. il Re, già pubblicato, pronunciò il seguente discorso:

Concittadini!

La dimostrazione che voi fate ai nostri Sovrani non solo è nuovo segno della devozione e dell'affetto vostro per l'Augusta Famiglia, modello di ogni più alta virtù, ma prova il patriottismo cosciente che vi anima e vi spingo a proclamare alto e forte in ogni più solenne occasione, che Roma, interprete del pensiero e

della Nazione, divide le gioie ed i dolori della Dinastia gloriosa, che compì l'unità della patria.

Dinanzi a tante prove di lealtà e di concordia, io sono fiero di rappresentare questo popolo in cui vibrano con sì elevata mita così nobili sentimenti, e nella mia illimitata ed incrollabile fede e devozione per la Monarchia, il mio cuore esulta nel vedere i miei concittadini per saldezza di propositi e di pensieri tanto degni del loro gran nome e del loro grande passato.

La Maestà del Re, al quale io sarò orgoglioso di recare l'augurio che il popolo di Roma innalza per la graziosa Regina e per la nuova ed Augusta nostra Concittadina, sentendo tanta unanimità di affetto circondare la Sua Casa, proverà più soave l'intima gioia, più fervente s sicura la fede per la fortuna e per l'avvenire d'Italia.

Terminato il discorso fra gli applausi vivissimi della folla, il corteo, riordinatosi, mosse verso piazza Colonna.

Venne chiesta tre volte la Marcia Reale dalla banda del 33. fanteria, acclamatissimi.

Il nome della nuova principessa.

Le brevi osservazioni, che abbiamo fatte ieri sul primo nome della neonata Principessa di Savoja, alla quale tutte le auguriamo ogni bene, grazie che adornano la sua gentile Nonna Margherita, essendo nata alla vigilia del dì Lei genetliaco, di buono augurio, ha suscitato il seguente epistoletta del senatore Pierantoni:

Eg. Editore del *Popolo Romano*.

Roma, 20 nov. 902.

La prego, sig. Editore, di pubblicare questa mia lettera. La scrivo dopo aver letto le osservazioni, ch'Ella fece sulle notizie da me pubblicate intorno al nome di Mafalda.

Ella crederà che io avessi letto cronache sulle gesta marziali della figliuola di Amedeo III. Io scrissi *tradizione o leggenda*. Dubito che si possano trovare documenti che ci diano fondamento alla storica. Dico, e tanque assolutamente della vita giovanile di *Matilde* detta pure *Mafalda*e è più comunemente Mafalda, celebrò soltanto le gesta di pietà che di lei si narrano

Chiusa la sua scrittura con queste parole « e tra le opere di pietà che di lei si narrano l'una fu di aver concorso alla costruzione della cattedrale di Porto, dove un gran principe ha voluto medesimo sangue, esule volontario su quell'ultima spiaggia di Europa, doveva trovare settecento anni dopo fanciulli cnori e meritato compianto, al termine di una vita e di un regno illustrati da molte glorie, che fu grande anche in sventura.

Ed ora mi permetto di aggiungere una correzione. Il mio manoscritto fu abbreviato e quindi vi è un confusione. Non si comprende bene che Matilde si chiamò nel parlo la madre. Matilde di Guido IV d'Albon.

Nella seconda sala del Senato, a piano terreno, v è il *Medaglierire della Real Casa*, che al numero 16 contiene le effigie di Matilde, moglie di Amedeo III e madre di Matilde e Mafalda. Ora che fu principessa ereditaria del Portogallo, dié pure il nome di Matilde a nipoti e nipotine.

Sua *Augusto Pierantoni.*

Lo stesso nome, sta bene, ma nel senso che madre, figlia e nipote si chiamavano tutte e tre Matilde, con questa sola variante fonetica, che la madre, meglio ad onore del suo illustre omonimo chiamata Matilde, come sua figlia, la quale dal portaghesi fu poi, naturalmente, chiamata Mafalda quando divenuta, loro Regina, per la semplice ragione che Matilde in italiano diventa Mafalda in portoghese.

Così è naturale che anche la nipote, ossia la figlia di Mafalda, abbia preso nome di Matilde, sposando un Re d'Aragona, giacchè nel fonetismo delle due lingue c'è poca differenza. Che se invece di sposare un Re d'Aragona fosse venuta sposa in Italia di un principe di casa Savoia stirpe, si sarebbe indubbiamente chiamata Matilde.

A nessun suddito di Amedeo III nè ad alcun italiano può esser venuto in mente di chiamare Mafalda la Matilde di Savoia, sol perchè divenuta Regina di Portogallo.

Noi non abbiamo la fortuna di essere poliglotti e non sappiamo come si dica in portoghese Maria; certo è che si dice Mafalda, quando si parla della Regina madre dell'attuale Re Carlo di Portogallo si pronuncia Maria Pia.

Scrisse strano infiti che accennando a voce o per iscritto al nuovo Re Vittorio Emanuele III, noi italiani lo dovessimo chiamare Edward invece di Edoardo, o chiamare Franz, invece di Francesco, l'imperatore d'Austria.

Perchè dunque noi italiani dobbiamo chiamare col vocabolo portoghese di Mafalda una nostra principessa, mentre abbiamo il vocabolo nazionale di Matilde, e non lo vogliamo dare lo stesso nome?

Se così dev'essere, francamente alla *Dante Alighieri* non rimane altro che mettersi in liquidazione

Uno dei nostri *reporters*, il quale, invece di leggere il *Popolo Romano* preferisce guardar la luna, ha creduto di spiegare la scelta del nome di Mafalda come un gentile pensiero verso la madrina della bimba, la quale si affermi sarà la Regina Maria Pia di Portogallo, zia di S. M. il Re

Ma in questo caso il pensiero più gentile sarebbe stato quello di dare alla neonata il nome della madrina, ciò che del resto è nelle tradizioni e nel costume italiano.

Conclusione. Noi speriamo che ci si consenta di chiamare la principessina del nostro giovane re col nome di Matilde, oppure, se nell'atto di nascita si vuol lasciare Mafalda, si possa, come non di rado si usa nelle famiglie regnanti, chiamarla Maria Bonfigli.

È se diciamo questo, egli è per un sentimento di tradizionale riverenza verso la Casa Savoia, fondamentalmente italiana e perchè il nome di Mafalda, urtando l'armonia del nostro idioma, difficilmente potrà diventar popolare.

Temperatura di ieri. —

Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.1 — Minimo 8.0.

Il genetliaco di S. M. la Regina Madre.

— Ieri per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Madre tutti gli edifici pubblici furono imbandierati e nella sera illuminati.

Per tale circostanza furono spediti all'Augusta Regina i seguenti telegrammi:

S. E. Dama d'onore di S. M.

la Regina Madre, — Roma.

In questo fausto anniversario, cui cresce letizia la nascita di un nuovo membro della Reale Casa, ricorre ogni più fervido il pensiero all' amata Regina Margherita, simbolo di alte e civili virtù.

Interprete del sentimento unanime giunta provinciale amministrativa e dei funzionari della Prefettura di Roma prego V. E. rassegnare a S. M. l'Augusta Regina Madre gli auguri sinceri d'ogni felicità e l'omaggio di riverente e costante devozione.

Il Prefetto: *Colonayer.*

A S. E. la Dama d'onore

di S. M. la Regina Madre per la Maestà Sua - Stupinigi.

**Roma, nel cui cuore sono si saldi e profondi i sentimenti di devoto affetto e di venerazione per la Maestà Vostra

del Regio Istituto sordomuti di Roma, lieti di associarsi oggi alle dimostrazioni di devozione della intera nazione, ed alle gioie della Reale Famiglia per la nascita Principesca Matilda.

Il Presidente: *Campello.*

In Vaticano. — Questa mattina il Papa ricevera il pellegrinaggio piemontese condotto dal vescovo di Alessandria monsigner Capocci dei Nomitati.

Gli alunni del Seminario di Alessandria offrirano al Papa un indirizzo latino disegnato su pergamena ed artisticamente miniato dal prof. cav. Nava, il quale volle contribuire alla buona riuscita del pellegrinaggio. L'indirizzo, scritto in aureo latino, rende conto al Santo Padre dell'ordine sollito a seguirsi dal Seminario negli studi scientifici, teologici, storici e canonici, per le istruzioni emanate dalla Santa Sede. E chiuso in elegante astuccio.

Mons. Vescovo presentera una borsa elegantemente ricamata in oro con adatta iscrizione e abbondante obolo.

Nel mondo diplomatico. — Ci telegrafano da Parigi:

Il *New York Herald* annuncia il prossimo matrimonio del sig. Nisard, ambasciatore francese presso il Vaticano, colla contessa di Perchenstein.

La futura sposa è madre della principessa di Belgioioso, della contessa de La Tour e della contessa Sinoy.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono stati aggiunte le seguenti nuove proposte:

Nomina dei Delegati nel Consorzio per la ferrovia Roma-Viterbo.

Capitolato d'appalto per l'esercizio e manutenzione dei meccanismi nel Mattatoio a Testaccio a iniziativa privata.

Espropriazione per l'allargamento di via Nomentana di un'area recinta di proprietà di E. Treves.

Acquisto di due carrozzette a mano pel Cimitero al Verano.

Permanente l'indennità al sig. avv. R. Cirone per danni ai locali ritenuti in affitto per uso di scuola in piazza dell'Indipendenza.

Conciliazione di prezzo con i signori Carbelli per espropriazione di due fienili in via della Mura fuori Porta del Popolo.

Convenzione per l'area comunale sulla via Flaminia presso il Ponte Milvio richiesta dal Min. dei LL. PP. per magazzino idraulico.

Mozione dei sigg. Consiglieri Duci e Perazzi relativa ai criteri che hanno presieduto all'esperimento delle corse popolari dei tramways, e per l'effettuazione di un servizio speciale mattutino e serale, per le 2ª classi e revisione delle attuali tariffe tramviarie.

Mozione dei sigg. Consiglieri Santucci, Sederini e Salluzzi per la nomina di una Commissione che proceda ad una inchiesta sotto i riguardi tecnici, igienici, economici e morali delle abitazioni del popolo di Roma.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta relativa alla costruzione di marciapiedi sul Traforo del Quirinale.

Svincolo di deposito di garanzia per l'appalto della Società cooperativa costituendasi per la costruzione di fognoli e case di marciapiede in via Porta S. Lorenzo.

Trasformazione del fascio Punzanti.

Convenzione con la Ditta Piver di Roma per l'acquisto della cavalleriza del Min. carabinieri.

Nuove tariffe per impianti a gaz ed elettricità.

Autorizzaz. al sindaco a promuovere giudizio contro il Società zoo-agricola romana.

Mozione del sindaco a proposito della causa promossa dalla contessa De Hossenberg ved. De Frankenstein e contessa Marianna De Frankenstein in Solerini.

Conciliazione di vertenza sorta in seguito alla espropriazione parziale del palazzo Del Drago in via in Arcione.

E per la seduta segreta:

— Nomina dell'esattore sopra terna proposta dalla Commissione.

Sono state inoltre presentate le seguenti interrogazioni:

— Sottoscritto domanda all'on. Sindaco quali intendimenti abbia l'Amministrazione Comunale intorno alla nuova costituzione delle amministrazioni frivoli di Roma, specialmente col mare. — Santucci.

— Sottoscritti domandino all'on. Sindaco che cosa egli e l'Amministrazione abbiano fatto e si propongono di fare per coadiuvare in modo pronto ed efficace l'opera diretta a soddisfare in tempo prossimo i voti più fondati del Consiglio Comunale non che del Consiglio Provinciale e dei Comizi popolari di Roma e di Viterbo per l'assicuramento della stazione di Trastevere e di Termini. — G. Caretti, A. Cassiani, P. Buttarelli, A. Torsichetti, Edoardo Salerni, Carlo Santucci, E. Cecarelli, Pericle Umberto, Cattabiani, E. Franchetti.

Per la circolazione tramviaria. — Il Prefetto visto gli articoli 3 della legge comun. e 90, 140 della legge di Pubblica Sicurezza, 44 e 47 della legge sulle ferrovie e tramvie meccaniche e il Regolamento sulla polizia stradale in data di ieri ha emanato il seguente decreto:

1. E' vietato a chiunque d'ingombrare in qualsiasi modo la linea percorsa dalle Tramvie, impedendone il libero transito.

I *veicoli* di qualunque specie od i *pedoni* che si trovassero sui binari al segnale d'arrivo della vettura tramviaria dovranno discostarsene immediatamente, per lasciarne libero il passaggio.

2. Non potranno prender posto nelle vetture le persone in istato di ubbriachezza o indecentemente vestite, viaggiatori con armi cariche o con cani.

I viaggiatori che in qualunque modo con discorsi od in cenni, con questuo, con canti o con suoni si rendessero molesti agli altri, saranno fatti discendere e perderanno il prezzo del biglietto pagato.

3. E' vietato: *a)* di portare nelle vetture materie esplodenti e facili ad infiammarsi, ovvero che pel cattivo odore possano dar noia agli altri passeggieri; *b)* di aprire le scatole *cerramondelli* ai motori, di toccare gli apparecchi elettrici ed i freni della vettura; *c)* di montare nelle vetture quando sulle medesime è stato apposto il cartello con le parole « completa » o « riservata ».

4. I contravventori alla presente ordinanza saranno deferiti all'autorità giudiziaria con verbale redatto dai controllori e sorveglianti della Società dei tramways o dagli ufficiali ed agenti della forza pubblica.

5. Il sindaco di Roma, il sig. questore, l'arma dei RR. carabinieri, il R. ispettore capo del Circolo delle strade ferrate e la Società romana dei Tramways sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza, ciascuno nei limiti della propria competenza.

Il prefetto *Colonagar.*

Il decreto prefettizio giunge a proposito. E' una questione del resso di cui più volte si siamo occupati e sulla quale torneremo appena lo spazio ce lo consenta.

Per la Roma antica nella Roma moderna. — Ci scrivono:

Quanti appunti potrebbero farsi in proposito della nota trovata! mi limito a farne un solo. Ad es. Lei dice: « Nulla ricorda che l'odierna piazza Navona fosse l'antico stadio di Domiziano ». Lei dunque sant'altro direbbe scrivere a p. Navona tanto di *Stadium Domitiani* o so altra cosa stessa o forse maggior competenza si scrivesse sotto l'indomani:

Stadium Alexandri

Mi spiace il dirlo, e mi rincresce perchè la trovata di nota la leggerezza del tempo.

E inutile che di cosa tanto delicata o scabrosa fra i competenti di arte antica si parli dai profani con tanto poca serietà.

E passi il nostro *gentleman* Sindaco, che nessuno ci esserci mai giocato di seicinizio; ma che Le ne pare di Catoi, che *Studia Italiae perquisitus* e di dir di Bacelli *Studiorum Moderator Supremus*, lancia in piazza dei propositi che meritano prima di essere studiati colla massima ponderazione!

E così allegramente il nostro Sindaco scriverà sui rotoli della *Spada d'Orlando*, la *Basilica Matidia*, e il Ministro Nasi sulla *Borsa* il *Poscidonium*, attribuendo entrambi la taccia di *monari* da tanti competenti che constatano ogni giorno due deficienze; ovvero assegnerete ai giardini del Quirinale il *Templum* solus in ossequio ad alcuni scienziati, quando altri non vorrà dare di assegnano nei pressi di S. Silvestro in capite.

Il Ministro non è stato certamente felice quando si ha fatto intendere che egli fin ad oggi ignorava che di Roma antica poco si conosce e di quel poco molto è incerto e contrastato fra gli scienziati, che con tanto intelletto ed amore studiano sull'*Urbs vetus.*

Pubblichiamo le osservazioni dell'*assiduo*, augurandi come siamo della libera discussione: ma non ci sembra poi che il provvedimento del Ministro si meriti tutta quella ira di Dio che egli minaccia. E chi nega che per talune località vi possano essere pareri diversi e spesso in contrasto sulla identificazione? Ma chi impedisce d'altra parte che le tabelle possano far cenno appunto di questi dissidi scientifici? Come potrebbe il decoro della scienza scapitarne nella coscienza popolare per l'affermazione di tali contrasti, che in fondo in fondo non rivelano che lo studio amoroso delle nostre memorie antiche per scrutarne fin dove è possibile gli impenetrabili misteri?

Se gli studi posteriori potranno condurre a nuove affermazioni positive, ebbene si sostituiranno le antiche tabelle con tabelle nuove a solenne dimostrazione che la scienza cammina. Se piangeranno i nostri posteri degli errori che rapporteranno d'accordo hanno stabilito di sottoporre l'on. Leali ad una visita del prof. Durante.

Il trafore del Quirinale. — Il trafore del Quirinale, d'ora in avanti, rimane aperto al passaggio dei pedoni, anche la notte.

I funerali del comm. Occhini. — Ieri alle ore 10, ebbero luogo i funerali del comm. Occhini.

Cerano i senatori Mariotti e Todaro, gli on. Di Sant'Onofrio, Santini e Cappelli, i professori Durante, Mazzoni, Mucciantiava, Bosinelli, Della Vedova, il comm. Biffoli, il dott. Cercelli, moltissimi studenti ed amici dell'illustre medico.

Il feretro era coperto di bellissime corone di fiori freschi. Seguivano il carro otto carrozze anche esse piene di corone.

Il completo funerale fu affidato al primario Stabilimento di Pompe funebri Ravegni (via Palermo 12) che ospe, come sempre, corrispondere all'incarico ricevuto nel modo il più decoroso e lodevole.

Circolo Savoia. — Ieri sera al Circolo Savoia ebbe luogo la consueta conversazione. Intervennero gli on. Santini e Giustorco, il conte Rasponi, il generale Falungolo, il comm. Mariotti, il Consiglio direttivo del Circolo composto del cav. Cisotti, anima della festa, dei signori ing. cav. Poli, Buonodinia, Fiamini e Picciriani.

L'on. Santini salutò gli intervenuti, e spiegò lo scopo della festa, invitando i presenti a mandare un affettuoso saluto alla Regina Madre e a Casa Savoia.

L'on. Giustino improvvisò un applaudito discorso inneggiante al Re.

Quindi venne eseguito uno scelto programma musicale che comprendeva musica di Thomas, Piccoli, Tosti, Nardi, Verdi e Mascagni.

Applauditissima la soprano Cagnetta e il tenore Rospi. Sedeva al piano la valorosa maestra signa Piccoli.

Poi commendatore le danze che si protrassero ammirabilmente fino a tarda ora.

Solate fra le intervenute le gentilose signorine Barnabei, Meggiani, Rey, Sartorio, Maranzo, Centrelli, Belloni, Ricardi, ecc. e le signore Rimondini, Flamini, Fecchi e Ricardi.

Le sale del Circolo, rimesse completamente a nuovo, furono abbellite di piante ornamentali.

La graziosa festa terminò quasi all'alba.

Educatorio Michelangelo Caetani. — Ieri gli alunni dell'educatorio Michelangelo Caetani, presieduto dall'on. Alfredo Baccelli, si radunano a gentile banchetto per festeggiare l'anniversario della Regina Madre e la nascita della Principessa Matilda.

Sul finire, una lista fu fatta interprete dei compagni a pronunciò poche parole di affetto e di riverenza verso la Casa Savoia. Indi, ad un gesto del maestro di tutti, Dopo di che i bambini intonarono la preghiera della legina.

Il tutto d'un collega. — Il collega prof. Scipio Sighele ha avuto la sventura di perdere la madre Angelica Sighele-Rosmini, donna di rare virtù, morta l'altra notte a Milano.

All'egregio professore ed alla sua consorte, donna Antonia Sighele-Rosmini, le nostre condoglianze.

Educatorio Giacomo Medici. — Gli alunni di questo educatorio festeggiarono il genetliaco di S. M. la Regina Margherita, Patrona dell'Educatorio, con una festa famigliare, riuscita ottimamente simpatica.

Dopo una refezione straordinaria, gli alunni assistettero alla sede dell'Unione Costituzionale di Trastevere, ad una recita.

Il bambino Merlazzi recitò un breve discorso inneggiante all'augusta Patrona. Vi furono calorosi applausi ed evviva alla Regina.

La Presidenza spedì a S. M. un telegramma di augurio.

Per la cedibilità dei quinti degli stipendi. — Ieri nelle ore pomeridiane l'on. Ronchetti ricevette la Commissione esecutiva, nominata nel Comizio degli impiegati che si tenne sabato scorso, per la legge sulla cedibilità dei quinti degli stipendi.

I componenti la Commissione pregarono l'on. Ronchetti di interessarsi presso l'on. Zanardelli perchè fosse loro accordata una udienza allo scopo di ravvegnagli l'ordine del giorno approvato alla unanimità nel detto Comizio di classe.

L'on. Ronchetti promise che oggi stesso ne avrebbe parlato all'on. Zanardelli.

L'on. Ronchetti assicurò che il Governo continua ad occuparsi dell'importante argomento che così vivamente interessa gli impiegati per quei provvedimenti che risulteranno necessari a rendere praticamente efficace e benefica la legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi.

Educatorio « Regina Elena. » — Ieri ebbe luogo la festa inaugurale della cucina recentemente istituita presso l'Educatorio « Regina Elena ».

Gli alunni del filantropico Istituto eseguirono canti corali sotto la direzione delle signorine Maria Fortuzzi, Franckental Margherita, Teresa Forchielli, Ines Granieri. Ai bambini fu distribuita una straordinaria refezione. Il presidente on. Santini pronunziò poche parole di circostanza e fu vivamente applaudito.

Furono inviati telegrammi d'ossequio e devozione alle LL. MM. la Regina Elena e la Regina Margherita.

Presenziarono la gentile festa molte patronesse, la signore Calderoni, Castelli, Nantier Cantoni, Marotti, Leris, Marignoli, Coputi, Orlandi, Calza ecc.

Il giorno 30 corr. nei locali dell'Educatorio alle ore 9 avrà poi luogo l'assemblea annuale dei soci ablatori.

Alla vaccheria Perelli e C. — Ieri l'altro S. E. il Ministro Baccelli, accompagnato dal direttore dello stabilimento dott. Maurizio Perelli, ha fatto una visita alla splendida vaccheria della Ditta Perelli e C. ed alle fertili praterie e costanti, prodigando lodi speciali per questa azienda, che è annessa alla Latteria di piazza Sant'Ignazio.

Fra i sanitari, che erano a ricevere il Ministro, vi era anche il dottor cav. Atanasi, che oggi conta un grande numero di clienti, confidenzosi si figurii, garantiti latte umanizzato, di cui vanta i più splendidi risultati.

S. E. Baccelli eloggiò non solo la produzione del latte per i bambini, ma tutti gli altri prodotti di questa latteria di primo ordine.

La vaccheria della Ditta M. Perelli e C. ha la sua sede in piazza Sant'Ignazio 126

Università popolare. — Oggi, 21, alle 8 1/2 pom. lezioni al Coll. Romano. Prof. Ambrosi: Psicologia. Prof. Padula: Nozioni sull'antonia dell'uomo.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton,** p. Trevi.

Piccola Cronaca

Furto a due pizzicagnoli — Il negoziante di formaggi Panerini Edoardo ordinava ieri mattina al suo carrettiere Fossi Adamo di scaricare un collo di formaggio parmigiano commesso dai pizzicagnoli Simoni Luciano d'anni 20, e dal fratello Amedeo d'anni 36, con negozio in piazza S. Cosimato 37-38.

Mentre il Fossi effettuava lo scarico s'accorse che dal carretto gli erano state rubate tre forme di formaggio parmigiano del valore di L. 150.

Il carrettiere si recò al Commissariato di P. S. di Trastevere e denunciava il furto al delegato Ripandelli.

Iniziate attive indagini, venne perquisita la casa dei fratelli Simoni e sotto un mobile venne ritrovata la copertura del collo rubato.

Il vice-commissario D'Orazi, recatosi quindi nelle cantine sottostanti alla pizzicheria Simoni, rinveniva le tre forme di formaggio.

Inoltre venne rinvenuta e sequestrata una latta intera di miele, rubata con la stessa astuzia dagli stessi pizzicagnoli il 16 corr. in danno di Pavoncello Angelo.

Il cantoniere trovato morto in un casello. — Nel casello sulla linea ferroviaria Roma-Napoli, nei Colsanetti fuori porta S. Giovanni, l'altro ieri fu trovato cadavere il cantoniere Vincenzo De Valeri, di anni 63. Era morto per un colpo apoplettico.

Ieri, alle 4, la Compagnia della Morte, invitata dall'ufficio municipale di Stato civile, si recò sul posto per trasportare il cadavere a Campo Verano.

Il farto in Via Borgo Pio. — Ieri sera, nella locanda in via Borgo Pio 13, gerenteva alleggia il sedente Zanni Gaetano d'anni 36, bracciante senza fissa dimora. Poco dopo, adducendo un malessere, usciva a prendere un po' d'aria e non si fece più vedere.

La locandiera s'insospettiva allora nella stanza occupata dal Zanni e s'accorse che questi s'era portato via della biancheria e degli oggetti per un valore di 75 lire.

La grave disgrazia di piazza Montanara — Il bambino Ferrarini Umberto, allontanatosi momentaneamente dalla madre, che era entrata in un negozio, veniva colpito da un calcio di un cavallo attaccato al carretto di certo Amorosetti Arnaldo.

Il bambino venne condotto all'ospedale della Consolazione dove i medici ne riservarono il giudizio.

Come si muore — Ieramattina al vicolo Bruttenti il macellaio Vincenzo Verdecchi, di 50 anni, romano, cadeva di improvviso malore, stramazzò a terra privo di sensi.

Il figlio Augusto lo soccorse, e adagiatolo nella vettura n. 214, guidata da Ettore Carrona, lo trasportò all'ospedale di San Giacomo, dove i medici non poterono far altro che constatarne la morte avvenuta per apoplessia.

Macellaio a mano armata — In via dei Mura fuori porta del Popolo, i carabinieri arrestarono Vincenzo Marchetti perchè armato di rivoltella minacciava Angelo Giannoni e Umberto Rulli, coi quali era venuto precedentemente a questione.

Il farto in via delle Muratte. — In via delle Muratte 88, è la tabaccheria di Luigi Pietrangeli, rimasta ieri mattina, alle 7, mentre egli si accingeva ad aprire il negozio, trovò la porta scassinata.

Ignoti ladri avevano rubato denari, pacchi di sigari, marche da bollo, ed altro per il valore complessivo di 300 lire. Per trasportare la refurtiva si erano serviti di un sacco di iuta che avevano vuotato sul pavimento.

Il signor Pietrangeli denunziò il furto al Commissariato di P. S. di Trevi.

Le donne sfregiate al vicolo del Bucco — Il violinista speciale Nardinocchi Luigi di anni 32, ab. in via Natale del Grande 21, da diverso tempo era diviso dalla moglie Volterra Olga di anni 25, abitante in via Garibaldi presso i Cesi.

Ieri nel pomeriggio i due coniugi s'incontrarono al vicolo del Bucco in Trastevere. Il Nardinocchi domandò alla moglie che gli desse la figlia Elena; la donna si rifiutò e il marito cavato un pezzo di vetro lo tagliò il viso sfregiandola.

Alle grida di costei, il Nardinocchi fuggì e ancora non è stato rintracciato.

La donna guarirà in 15 giorni.

Il morto alla stazione di Termini. — Alle 5 di ieri, alla Ferrovia di Termini il segretario al Ministero della Guerra, Ernesto Prino, d'anni 47, di Scalenda, abitante in via Pagliari 18, colto da un improvviso malore, cadde in terra.

La guardia di P. S. Ernesto Leopardi, lo trasportò a San Antonio dove giunse cadavere.

Una festa di via Tuscolana. — Ieri alle 12.30 la santa Assunta Giovannelli, d'anni 20, abitante in via Leopardi 29, si recò all'osteria della « Fortuna » in via Tuscolana, e chiesto ed avuto un bicchiere di vino, vi gettò dentro del veleno che aveva portato in una bottiglina. Ne bevve la metà: poco dopo presa da atroci dolori, invocò aiuto e fu trasportata con una carrozza in S. Giovanni. Fu giudicata in grave stato. Dichiarò di aver voluto di morire perchè stanca di vivere.

Il bambino morto avvelenato. — L'altra sera alle 20 nella Lavanderia in via Belisario, il bambino Mario Toni, d'anni 5, si spaventò per una caduta.

Una ragazzetta, certa Lisa, che lavava con la madre di Mario nella stessa Lavanderia, gli diè a bere della biancheria candeggiata con acqua.

Il padre di Mario, Raffaele, lo accompagnò a Sant'Antonio i cui medici si riservarono il giudizio.

Ieri alle 12.30 il bambino morì.

Il fiocchi nel palazzo Rospigliosi. — Nell'appartamento del principe Rospigliosi, in via Nazionale, si sviluppò un incendio nel caminetto e le fiamme attaccarono alcuni mobili.

Il fuoco venne spento dai vigili accorsi da via Genova con il tenente De Paolis.

Il danno ascese a circa 300 lire.

Monte di Pietà.

Sabato, 22 nov. 1902 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 aprile 1902 fino alla polizza n. **82700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 aprile 1902 fino alla polizza n. **88200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli annessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse idonico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Altro magnifico teatro iersera, ad onta del tempo pessimo, e solito entusiastico successo di Leopoldo Fregoli, la cui arte non si discute — come dice egli stesso in un discorsetto d'intervallo — ma si ammira e basta. Fregoli è nel divertimento comune che procura agli spettatori oltre agio di fare apprezzare il genio ed il talento grandissima di lui, nonchè gli studi e i travagli sostenuti per arrivare a tanta perfezione.

Stasera prima grande rappresentazione di moda con programma composto di: « Regina di Nera » — « Il maestro di canto » - « L'ape » - « Paris concert » e da ultimo « Fregolicrash » con 12 quadri nuovi in cui si mostrerà Fregoli dentro le scene.

Per domani sono annunciate altre nuove attrazioni e domenica avranno luogo due spettacoli con ingresso libero in quello diurno si bambini accompagnati.

Quirino — Ripresa *Lepidone* fornì anche iersera vivamente applauditi Ermete Novelli e i principali artisti della sua Compagnia.

Stasera — a richiesta generale — il brillantissimo lavoro di Rosso di Sanlupo, e quanto prima *Rabagas!*

Allo studio *I fatti galantuomini.*

Adriano — Stasera terza rappresentazione di gala dedicata dagli artisti del Circo Sidoli all'aristocrazia.

Per domani sono annunciate altre nuove attrazioni e domenica avranno luogo due spettacoli con ingresso libero in quello diurno si bambini accompagnati.

Nazionale — Ripresa *Lepidone* fornì anche iersera vivamente applauditi Ermete Novelli e i principali artisti della sua Compagnia.

Stasera — a richiesta generale — il brillantissimo lavoro di Rosso di Sanlupo, e quanto prima *Rabagas!*

Allo studio *I fatti galantuomini.*

Adriano — Stasera terza rappresentazione di gala dedicata dagli artisti del Circo Sidoli all'aristocrazia.

Per domani sono annunciate altre nuove attrazioni e domenica avranno luogo due spettacoli con ingresso libero in quello diurno si bambini accompagnati.

Quirino — Prima rappresentazione della popolarissima operetta *Le grandi manovre.*

Metastasio — A richiesta si replicherà stasera ancora una volta *Le donne de chez Maxim* con Nella Montagna per protagonista.

Domani *Coralie e C.*

Manzoni — *Il Pompiere di Giustina* agregiamente eseguito dal bravo Pezzone e dagli artisti tutti della compagnia, ebbe iersera un grande successo di ilarità.

Stasera *Romanticismo* del Rovetta.

Sferisterio Spagnuolo — Oggi alle ore 16 e alle 21 saranno giuocate le due consuete partite del giuoco della *pelota*, che tanto concorso di pubblico richiamano giornalmente. *Vice-Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.

Valle — *Il regicida*, ore 21.

Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 17 e 21.

Nazionale. — *Mon Frétillon*, ore 21.

Metastasio — *La donne de chez Maxim*, ore 21.

Quirino — *Le grandi manovre*, ore 21.

Manzoni — *Romanticismo*, ore 21.

Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ia 2 e 21.

Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Affittansi grandi Magazzini adattabili anche per uso di Ufficio. 23 Fontanella di Borghese.

Architetti, Proprietari, Albergatori visitate la Mostra campionaria in azione di apparecchi da cesso, bagni, lavabi di ogni specie, nazionali ed esteri. Specialità per impianti di Sale operatorie. Prezzi di concorrenza. — **Via dei Quirinale, 19. - Officine Ditta Ramelli.**

LIGNITE bianca per riscaldamenti, forza motrice, cucine economiche ecc. a **L. 27** la Tonnellata franca a domicilio.

Rivolgersi: **Massi-Manetti** - Pilotta 20-20A. **Telefono 2040.**

Ultime Notizie

Ieri mattina tutti i ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti e rinnovarono a S. M. il Re le proprie felicitazioni.

S. M. si trattenne poi a parlare con gli on. Zanardelli e Prinetti intorno ai futuri lavori parlamentari.

Per la Regina Margherita.

I dispacci dalle provincie annunziano che ieri nelle grandi città, come nelle minori borgate, si è festeggiato il genetliaco di S. M. la Regina Margherita, imbandieragdo gli edifici pubblici e privati e con concerti sulle piazze.

Le rappresentanze delle Provincie e dei Municipi e moltissime Associazioni, istituti di educazione e beneficenza hanno inviato all'augusta Signora dispacci di affettuosa devozione.

Nella scorsa notte vi sono state luminarie quasi dovunque.

— L'on. Zanardelli telegrafò ieri a nome dei Ministri alla Regina Madre, che rispose, ringraziando.

Torino 20. — La Deputazione degli ufficiali dell'8° batt. cacciatori prussiani, condotta dall'addetto militare di Germania in Roma, von Cheling, giunta questa sera, partita in vettura di Corte, alle 19.30 pel Castello di Stupinigi, onde presentare a S. M. la Regina Margherita in occasione del suo genetliaco, le felicitazioni ed un quadro, a nome del battaglione.

Gli ufficiali sono invitati a pranzo da S. M.

Domani la Deputazione partirà per Roma.

Torino, 20, ore 21. — (*Stefani*) — Oltre ai ricevimenti al Castello di Stupinigi per il genetliaco di S. M. la Regina Margherita, le musiche militari intervennero sul piazzale anteriore al palazzo.

Alle ore 17 1/2, nella chiesa parrocchiale, fu celebrata una funzione solenne, a cui intervennero le Regine Margherita e Maria Pia.

Spezia. 20 — Pel genetliaco di S. M. la Regina Margherita vi furono regate a remi fra le imbarcazioni delle navi della squadra.

Alla sera delle baluarine, riservata agli ufficiali, presero parte le LL. AA. RR. Duca degli Abruzzi.

La baleniera della R. nave *Umberto I* vinse la coppa donata dal Duca degli Abruzzi.

Al Quirinale.

Domenica avrà luogo, nella sala del trono al Quirinale, alla presenza di S. M. il Re e della R. Famiglia, la cerimonia dell'atto di Stato civile della Principessa Matilda.

S. E. Pon. Saraceo, presidente del Senato, funzionera da ufficiale di Stato civile e Pon. Giolitti, come ministro dell'interno da notaio della Corona.

Faranno da testimoni gli on. Bianchieri e Zinardelli cavalieri dell'Annunziata.

Per questa solenne cerimonia le Case civili e militare, gli alti dignitari di Corte, i ministri, il sindaco, i generali ed ammiragli e tutte le alte cariche dello Stato.

L'atto di Stato civile sarà conservato negli archivi del Senato.

S. M. il Re ai poveri.

S. M. il Re per solennizzare la nascita della Principessa Matilda elargì dalla sua cassetta privata L. 10.000 ai poveri di Roma.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Pallanza e nominato R. Commissario il dott. Luigi Adinolfi.

Ministero Esteri.

Per le scuole all'estero.

Per la nascita della Principessa, il Sotto Segretario di Stato on. A. Baccelli ha diretto ai RR. Agenti all'estero un telegramma invitandoli a far tenere nelle scuole Italiane una conferenza sulle benemerenze di Casa Savoia, dando notizia del lieto avvenimento, onde possano partecipare alle gioie dei Sovrani e della Nazione. Quindi si sospendano le lezioni.

Per la circostanza s'invitano pure i Consoli a farsi iniziatori presso la regia agiata delle Colonie di opere benefiche a favore di bambini degi operai, patronati scolastici, educatorii, ecc.

— In seguito a premure del nostro Console gen. a Nizza, quell'Associazione politecnica riaprì il corso di italiano, che era stato sospeso.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro dell'istruzione ha inviato ai prefetti il seguente telegramma:

« Per festeggiare la nascita della Principessa Reale, disponga che le scuole di ogni ordine riaprano i lunedì prossimo.

« Ogni carattere festivo di distruzione secondaria classica tecnica e normale cureranno che in uno dei prossimi giorni, a loro scelta, sia in ciascuna classe tenuta una lezione per ricordare gli avvenimenti politici e biografici che si connettono al nome di Mafalda e a quello delle altre Principesse che illustrarono con singolari virtù la Casa di Savoia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Questa mattina, 21, riunerà in Roma l'on. Cocco-Ortu e saranno subito definite le modalità dell'amnistia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'ultimo fascicolo del *Bollettino* del Ministero contiene, oltre alle rubriche consuete, molte e importanti informazioni sul mercato dei cereali, sete, carbone, prodotti di cacao, cioccolato, caffè, gomma elastica, vallonee, sego, ecc., nonchè rapporti dei nostri agenti diplomatici e consolari all'estero sull'industria e commercio di Stati diversi, specie nei riguardi d'interessi italiani. Degna soprattutto di studio è una raccolta che vi si pubblica di informazioni e di dati statistici intorno agli sbocchi commerciali, che presentano probabilità di successo all'industria nazionale.

— Ieri l'on. ministro Baccelli rimase in casa indisposto.

Ministero Lavori Pubblici.

Direttissima Bologna-Firenze.

La Commissione per studiare o riferire circa una comunicazione direttissima fra Bologna e Firenze, esaminerà anche la convenienza, sotto ogni rispetto, di costruire la tranzione elettrica sull'attuale linea della Porretta. è stata così composta:

Presidente: senatore prof. Colombo.

Membri: — Calvesi isp. sup. ferr.; comm. Rota id. id.; cav. Grismayer vice ispett. ferr.; comm. Mercadante capo div. Tesoro; cav. Piacentini ten. colonnello Stato maggiore; cav. Baldacci ing. capo minore; comm. Sanguinetti id.; cav. Camera commercio Bologna; march. Niccolini id. id. Firenze; prof. Donati prof. alla scuola di appl. ing. Bologna; comm. Cuzo e comm. Alvona delia Reto Adriatica; ing. Talamo, ing. Caprini.

Segretario: ing. Cesano dell'ispett. ferroviario.

Genio Civile.

I seguenti ingegneri di 1. classe sono stati nominati reggenti:

Paribeli cav. Giuseppe a Como;

Bedezzi cav. Rinaldo a Caltanissetta;

Dazzi cav. Enrico a Siracusa;

Pesasa cav. Giovanni ing. capo di 1. cl. da Mantova trasferto a Macerata;

Ressi cav. Francesco Carlo da Brescia a Venezia;

Bedaschi cav. Andrea da Macerata a Campobasso;

Orabona cav. Paolo da Caltanissetta a Teramo;

Adami cav. Silvio da Teramo a Mantova.

Ministero Marina.

Al termine della Rassegna imbarcheranno rispettivamente sulle rr. navi « Re Umberto » ed « A. Doria » il sottotenente di vascello Gaberti Gio. Batt. ed il guardiamarina Mourey Giacomo.

Per constatati motivi di famiglia il capo macch. di 1ª classe Angelini Leopoldo sbarcherà dalla r. nave « Lepanto » e sarà sostituito da Arata Vincenzo.

Nuova vittoria di Marconi.

(S) **Halifax (Nuova Scozia)** 20. — Marconi conferma la notizia che un messaggio, trasmesso col telegrafo senza fili, fu ricevuto a Sidney (Australia) dalla Cornovaglia (Inghilterra).

Marconi soggiunse che la nave italiana *Carlo Alberto*, durante il suo viaggio, fu costantemente in comunicazione coll'inghilterra.

Borse e Mercati

Roma, 20 novembre.

L'andamento fu oggi leggiermente migliore, ma gli affari sempre di una nullità sconcertante. Le Rendite fermo

Il 5 0/0 fu pagato 103.17 1/2 a 103.22 1/2 contati 103.27 1/2 a 103.35 fine corrente.

Il 3 1/2 97.70 contanti 97.80 fine.

Interna 4 1/2 100.20 — Fondiario riscosso 343.20

— Municipio Roma 506.50 — Fondiario S. Spirito 504

— Fondiario italiano 336.

Banca d'Italia 885 — Commerciale 683 — Credito italiano 511 — Banco Roma 112.50 — Banco Sconto 103

— Acqua Marcia 1382 — Arioni Gas 1024 fatto restando domandate — Omnibus 312 — Condotte 274 — Molini 67.50 — Metallurgica 117.50 — Carbon 498 — Zuccheri Italo-Federali 48 — Valtaeco 118 — Cementi 93 — Immobiliari 239 — Ferriere 81 — Montecatini 92 — Veneto 81 — Forzi 68 — Solfati 48 — Risanamento 19.

Cambi resistenti:

Parigi 100.05 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 21 nov. L. 100.06

dal 17 al 23 — due a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 20 novembre 1902.

N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 36	103 12	103 17	103 25
Id. fine	—	103 24	103 27	—
Id. 4 1/2 0/0	110 —	110 —	110 —	109 87
Az. B. d'Italia	886 —	—	884 50	883 —
» B. Generale	—	36 50	—	—
» ferr. Medit.	432 —	431 50	431 50	431 50
» » Merid.	558 50	558 50	558 50	558 50
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	116 —	—	—
» Nav. Gen.	418 —	419 —	—	—
» Raff. Sarc.	297 —	298 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	342 50	—	—
id. Meridionali	—	330 75	—	—
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	518 —	—	—
» » 4 0/0	—	508 —	—	—
fss. I. d'Italia 4 0/0	—	503 50	—	—
» » 4 1/2	—	514 —	—	—
San Paolo	—	—	517 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 07	100 10	100 02
Berlino 1d.	122 98	122 98	122 90
Londra 1d.	26 13 1/4	25 14 —	—
Londra a 3m	—	25 17	24 88

Consolidati — Media uff. del Regno, 19 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.03 3/8	101.03 3/8
4 1/2 netto	100 91 1/8	100.88 1/8
4 0/0 netto	102.67 1/2	100.67 1/2
3 1/2 0/0 netto	97.68 1/2	95.93 1/2
3 0/0 lordo	68.51 5/8	67.51 5/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 20, ore 15.20. — Rendita 103.20 contanti 103.30 fine mese — Consolidati 3 1/2 per cento 97.77 — Meridionali 659 — Mediterranee 432. — Navigazione 419 — Raffinerie 296.50 — Banca d'Italia 885 — Banco Commerciale 684 — Credito 512 — Carbone 496 — Acciaierie 1580 — Molini Alta Italia 330 — Elba 265.

Parigi, 20, 16,30

| RENDITE

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMPIERSCO

Traduzione dal romeno di *A. John Rassoni*

XVII

La nobile idea della patria penetrava senza dubbio negli spiriti loro come un raggio luminoso danzante in mezzo alle esse insignificanti che nell'ora attuale passavano davanti ai loro occhi.

Erano figure di ufficiali che passavano a cavallo, rapidamente, portando gli ultimi ordini, automedonti fumanti nella nebbia, sezioni dell'artiglieria uscenti al galoppo dalle brume e rientrando in esse bruscamente, rapida visione di cassoni e di pezzi da guerra le cui ruote trabalzavano tra i dislivelli del terreno, mentre i cannoni tuonavano con spaventevole fracasso come se la fine del mondo fosse realmente imminente.

Verso le nove un subitaneo movimento fece ondulare le file: due calarassi arrivavano al gran trotto.

Dopo il loro passaggio innanzi alle file risuonarono i comandi in lunghi clamori ripercossi in lontananza nelle gole delle valli:

« Alt-ten-ti! » Le linee si riformarono rapidamente e i soldati malgrado le fatiche dell'attesa e dell'insonnia raddrizzarono il torso e alzarono il capo come alla rivista, e una parola passava mormorata da uomo a uomo: « Il principe, il principe »

Infatti un gruppo di cavalieri sorse dall'ombra figure indefinite dapprima, delle quali si distinguevano solo gli ampi mantelli che ricoprivano la groppa dei cavalli aperti sul petto dove scintillava dell'oro e delle croci, e dietro di loro altri cavalieri ed altri ancora sorsero dalla nebbia.

Il gruppo si arrestava innanzi ad ogni battaglione, alcune parole venivano scambiate col comandante e lentamente si riprendeva la marcia in avanti.

Eccolo!

I soldati hanno riconosciuto nel primo cavaliere il loro Sovrano!

— E' il Principe.

Che ripercussione profonda aveva quel titolo nei cuori, in quell'istante supremo!

Fin dall'entrata in azione tutti — dagli ufficiali in vista al più infimo soldato — tutti erano penetrati da quel sentimento confortante che avevano alla testa un conquistatore, un capo — il *duce* degli antichi Romani — nato per essere obbedito e per compiere grandi cose.

Come succede agli spiriti profondi e previdenti il Sovrano si era acquistati la riputazione di un « privilegiato dalla fortuna » — il suo popolo credeva alla sua buona stella. Una per una le predizioni del principe si compievano — dalla risposta data ai capi dell'armata russa che volevano entrare a Bucarest, fino al loro riversarsi al Sud del Danubio e alla loro chiamata in aiuto rivolta ai Rumeni — tutto era accaduto come aveva detto il Principe — punto per punto.

E si temeva che ogni ancora Sua Altezza vedesse confermarsi le sue previsioni e che l'assalto di Plevna non fosse felice...

Solamente, poichè il Principe voleva mostrare quel che potevano i suoi uomini, ebbene, ciascuno era pronto a fare tutto il suo dovere.

— Il Principe era giunto davanti al maggiore Shontzo.

Erano a faccia a faccia; l'uno a cavallo, fredde solenne, seduto in sella come un personaggio leggendario, parlava e la voce sua suonava chiara con un suono metallico — l'altro a piedi, dritto come un cero, guardando negli occhi il Sovrano, con uno sguardo pieno di quel rispetto affettuoso che da la libertà di cuore accresciuta per grandi decisioni.

Il Principe portò due dita alla visiera del kepi e fece voltare il cavallo.

Tutta questa scena si svolse con calma e sembrava un sogno.

Dietro il Principe cavalcava il granduca Nicola figlio del generalissimo, e il Principe Alessandro di Battemberg, entrambi in servizio d'ordinanza seguiva il colonnello Angelesco, comandante la divisione con alcuni ufficiali di Stato Maggiore russi e rumeni e chiudevano la marcia dei soldati che formavano la scorta personale del Principe, capo dell'armata dell'Ovest.

Il Principe andava ad incontrare l'Imperatore che doveva assistere alla celebrazione del *Te Deum* in onore di S. Alessandro davanti al fronte della seconda linea di truppe.

E gli uomini attendevano sempre.

Quest'attesa, del resto, era benefica.

La prima impressione di smarrimento che li aveva colti — come coglie sempre i cuori quando sovrasta un pericolo che bisognera affrontare — s'era dissipata a poco a poco.

Non si sentivano più turbati d'essere dispersi così da ilratori tra un va e vieni straordinario di ordegni di tutti i generi: scale, fascine, sacchi e gabbioni... Fissavano adesso con gli occhi la cima della collina con coraggio, senza alcuna apprensione.

La linea d'attacco terminava di formarsi con l'arrivo di nuove truppe.

Un istante dopo si udirono salve di colpi di fucile nella bruma dalla parte dei russi. Che cos'era? Do'v'era?

Nessuno lo sapeva.

L'ora del rancio arrivò e un furgone pieno di marmitte chiuse distribuì agli uomini una magra razione appena tepida.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 66 — ROMA
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 96 - Sem. 48 - Trim. 24
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Corpo in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Piccole Cronache*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) cent. 70.
Cassa 3. pag. Domenica: Vedi tariffa speciale).
Conti 30 la linea - Economici: Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 60,000,000 - interamente versato

Fondo di riserva L. 9,376,525,52

Sede Centrale: MILANO.

Sedi e Succursali: Bergamo - Firenze - Genova - Livorno - Messina - Napoli - Padova - Pisa Roma - Savona - Torino - Venezia.

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1902.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . L.	10,373,093 58	Cap. soc. (60000 az. da L. 500 cad.	
Fondi presso gli Istituti d'Em. »	143,726 70	e N. 6000 da L. 2,500) »	L. 60,000,000 —
Cassa cedole e valute . . . »	751,007 10	Fondo di Riserva . . . . . »	9,376,525 52
Portafoglio Italia . . . . . »	33,176,062 04	Dividendi in corso ed arretrati »	4,600 —
Portafoglio Estero . . . . . »	6,103,372 21	Depositi in conto corrente . . »	58,980,140 01
Effetti all'incasso . . . . . »	1,868,941 77	Buoni fruttiferi a scad. fissa »	5,586,006 53
Riporti . . . . . »	59,743,495 75	Accettazioni commerciali. . . »	3,971,242 17
Effetti pubblici di Proprietà »	25,310,105 64	Assegni in circolazione . . . »	2,503,633 40
Az. Banca Subalpina in liq. »	986,061 26	Cedenti di effetti per l'incasso. »	4,560,819 91
Anticipazioni sopra Eff. pubb. »	694,096 33	Corrispondenti-Saldi creditori »	109,539,562 02
Corrispondenti-Saldi debitori »	118,039,413 73	Eredità sivisa di Milano . . . »	703,525 83
Partecipazioni . . . . . »	2,911,906 64	Creditori diversi. . . . . »	3,785,329 35
Beni stabili . . . . . »	5,414,960 81	Creditori per Avalli . . . . »	15,434,865 71
Mobilio e Spese d'impianto . »	500,940 29	Depositanti: a garanzia oper.	4,232,846 —
Debitori diversi . . . . . »	2,796,127 29	di a cauz. servizio.	2,039,900 —
Debitori per Avalli . . . . »	15,434,395 71	titoli a libera custodia	283,390,801 —
Titoli: a garanzia operaz. »	4,232,846 —	Avanzo utili esercizio 1901 . »	114,680 02
in a cauzione servizi. »	2,039,900 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. »	5,608,157 76
deposito: libero a custodia. »	283,390,801 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	2,329,031 65		
	L. 581,241,585 52		L. 581,241,585 52

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
Joel - G. Saladan — *Dott. S. Allocchio - Rag. G. Sacchi* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
» con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 900 al giorno.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI SICUREZZA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 25	
Grande formato	» 10	» 15	» 25	» 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
	C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mögle**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 3

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. Sc.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi dei Sindaci, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. Sc.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, tarraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. Sc.
	Appartengono a questa categorie gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dallo Molle*, Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate, *Roma*, via Due Macelli, 10-11.
Telefono N. 1364

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite coi migliori materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completo
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macina 1200 produzione farina 3 ora Ett. 3,900 al-l'ora; ordinata 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurosteniei e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. – Deposito presso C. Bonavia e F.° – Bologna

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche o colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
NEVRASTENIA
ESAURIMENTI

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sanguelibano del

DOTTOR MORETTI

MILANO — 21, Via Torino, 21 — MILANO

—(Opuscolo gratis)—

Deposito in ROMA, Farmacia Masca, Via Flavia, 56, e consultazioni Via Flavia 112, int. 12, dalle ore 12 alle 16.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Adan* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Circolazza*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 493

Cercasi appartamento in casa signorile anche non subito di circa 10 camere e cucina primo piano per circa 200 lire mensili. Scrivere Casella postale 860.

Cavallo e carrozzino da vendere ottima occasione via Farini N. 8 e via P. Umberto 93. 486

Serio signore desidera tenere corrispondenza con signorine o signore. Massima segretezza. Scrivere Alfredo 15 fermo posta. 490

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Grande appartamento elegantemente mobiliato, piano primo ammezzato in via Venti Settembre. Esposizione vista splendida, gas, bagno, scrva, terrazzo a livello. Affittasi amministrazione via Firenze 6. 481

Vasto appartamento signorilmente mobiliato posto secondo piano di palazzo centralissimo, composto diecì camere ed altre secondarie per domestici, camerino bagno. Rivolgersi Feliciangeli P. Farnese 44. 481

D'affittarsi per il primo dicembre un villino con ampio giardino. Rivolgersi in via delle Sette Sale 24. 489

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 186

Appartamento vuoto di 14 vani con 3 ingressi piano 2. nelle vicinanze del Corso e S. Silvestro molto adatto anche per diplomatico. Dirigersi agenzia Way, Venti Settembre 38 496

II^a CATEGORIA

95 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

95 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce bene il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderato. Scrivere lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 474

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuola elementare a domicilio non a delle allieve. Rivolgersi Amministrazione del giornale. 487

Signora tedesca patentata sapendo bene l'italiano, darà lezioni d'inglese, di francese e nella propria lingua. M. Wiese Quintino Sella 42.

Camera e pensione confortabile per una o due persone forestiere esposizione mezzogiorno sopra giardini, mobiglio ricco, casa tranquillissima oppure pensione sola. Dirigersi dal portiere via Aurelliana 59. 486

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington e 9 altre macchine impiega. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

Per allieve di canto La signora Marciani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 197. 50

To let furnished appartmegi at a moderate prices 57 Corso 3 floor. 483

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.56	20.55
Pisa.	8.15	8.30	14.50	20.45	21.30	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.45	21.30	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.45	21.30	—	—
Foligno	8.10	—	—	16.5	22.20	—	—
Firenze-Milano . . .	—	9.30	9.40	—	14.39	20.10	—
Tivoli-Avezzano . . .	7.15	9.—	9.55	11.35	16.55	—	—
Terni	7.55	9.—	—	11.55	14.39	—	—
Civitavecchia	5.25	—	—	—	—	17.45	—
Firenze	8.15	—	8.3	11.50	15.—	—	18.55
Marino-Albano. . . .	6.40	9.48	12.10	17.58	—	—	—
				direz			
Anzio-Nettuno . . .	6.40	—	—	9.20	—	17.10	—
Terracina.	6.40	—	—	17.58	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.25	17.10	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo .	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Frascati	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Grosseto.	11.40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	13.35	—	14.10	18.30	20.14
Pisa	7.40	2.40	—	10.10	16.50	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.50	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.50	22.20	23.43
Ancona-Foligno. . . .	7.13	—	11.40	14.30	—	21.45	—
Milano-Firenze . . .	6.40	13.15	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli . . .	9.30	—	—	—	21.—	—	—
Tivoli.	8.5	8.30	13.50	17.25	—	21.—	—
Civitavecchia	7.40	9.40	12.—	10.10	16.50	22.20	23.43
Firenze	7.45	9.10	13.50	17.10	—	19.5	—
Nettuno-Anzio . . .	8.30	—	13.32	19.43	—	—	—
Albano-Marino	8.42	—	13.32	19.43	17.57	—	—
Terracina.	—	15.—	—	—	20.58	—	—
Velletri	9.10	10.—	15.20	—	20.58	—	—
Viterbo-Ronciglione .	9.4	16.57	—	21.33	—	—	—
Fiumicino.	8.00	—	—	18.50	—	—	—
Grosseto.	8.50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15.— e quello in arrivo delle 19.9 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	8.—	9.30	11.50	14.15	16.10	—
Bagni a.	6.16	7.5	10.13	12.31	15.20	18.10	—
Tivoli a.		7.44	10.43	13.10	16.05	19.—	—
Tivoli p.	Festiv	5.55	8.—	11.50	14.30	17.30	19.—
Bagni p.		6.36	8.50	12.30	15.37	18.10	19.35
Roma a.		7.40	9.8	13.4	17.40	19.14	20.30

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta E. Magnani — tachigrafi Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di bronzo a Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il biglietto si ha in Sagrestia).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. Permesso via Sagrestia 9)
Biblioteca Lancisi: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo DI GESSI: Via Macmorata 94, dalle 14 alle 17.
Id. BORGHESE, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Galleria DORIA, P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via della Fondamenta di S. Pietro, ingresso dal Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Galleria: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 10 alle 15
Id. ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-15.
Galleria S. LUCA: via Cesare 14, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Tenuta Marcello 14: Cesare Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'ufficiale nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati ingresso libero. Camere grandi bella posizione, assolate presso signora svizzera. Via del Quirinale N. 31, piano primo. 476

Affittasi presso distinta famiglia camera ammobigliata signorile mezzogiorno con o senza pensione disponibile subito. Dirigersi via Buonocompagni 79 dal portiere Peppino. 483

Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero a persone di civile condizione sono presso al Corso Umberto. Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale. 484

Affittasi presso distinta famiglia camera e salotto mobigliati signorilmente esposti a mezzogiorno, via Castelfidardo N. 5 p. 4 quasi angolo via Venti Settembre ore 10 meridi. 491

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia prima piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Fasioni, Via Napoli 48 (prossima via Nazionale). 479

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Carr... Perchè più nulla? Contravvenga prudenza costringendo a strettezza tuo silenzio inesplicabile. Nuovi pensieri avvenimenti forse? Povero angelo quante tropidazioni per me! Sono preoccupatissimo... non vivo. Scrivi subito casa come convenimmo, sconginzorato. 489

Fiorino Ancora qui per contentarti. Non posso più rimanermi. Dirimani ritornerò mia primitiva dimora, ove attenderò notizie domandate ultimo mio scritto, che qui non son venute. Qui non indirizzarmi più nulla Affettuosi baci e saluti. Là scrivami annullamento. BIXIO 490

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.